

N. 15775 di rep.

N. 8482 di racc.

Verbale di Consiglio di Amministrazione di società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 (duemilaventi)

il giorno 5 (cinque)

del mese di agosto

in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione PAOLO BEDONI, della:

**"Società Cattolica di assicurazione
- società cooperativa"**

con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Verona 00320160237, iscritta al R.E.A. di Verona al n. 9962, al n. A100378 dell'Albo delle Cooperative, iscritta all'Albo imprese di assicurazione al n. 1.00012, Capogruppo del Gruppo Assicurativo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 019, Capitale sociale 522.881.778,00 euro i.v. (di seguito anche "**Cattolica**" o anche solo la "**Società**"),

procedo alla redazione e sottoscrizione in forma pubblica, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale del Consiglio di Amministrazione (punto 10 dell'ordine del giorno) della predetta Società tenutosi, alla mia presenza, in Milano, L.go Tazio Nuvolari, n. 1.

in data 4 (quattro) agosto 2020 (duemilaventi)

giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento del punto 10 dell'ordine del giorno della predetta riunione, alla quale io notaio ho assistito presso il luogo di convocazione della riunione sopra citato, è quello di seguito riportato, essendo la trattazione dei restanti punti dell'ordine del giorno oggetto di separata verbalizzazione.

Presiede la riunione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il dott. Paolo Bedoni, il quale alle ore 16,00 passa a trattare il punto 10 dell'ordine del giorno e chiama me notaio a redigere il relativo verbale.

Il Presidente richiama le constatazioni e dichiarazioni rese in apertura dei lavori di seguito riportate:

- la riunione è stata convocata nei modi e nei termini di statuto, con il seguente

ordine del giorno

(omissis)

10. *Esercizio della delega per l'aumento di capitale attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 giugno 2020;*

(omissis);

- sono fisicamente presenti oltre al Presidente, i Consiglieri Barbara Blasevich (Vice Presidente), Carlo Ferraresi (Amministratore Delegato), Piergiuseppe Caldana, Bettina Campedelli, Luigi Castelletti, Rosella Giacometti, Alessandro Lai, Carlo Napoleoni, Eugenio Vanda, Giovanni Glisenti (componente del CCG), Cesare Brena (componente del CCG) e Federica Bonato (componente del CCG);

- partecipano, collegati in audioconferenza ai sensi di statuto, i consiglieri Aldo Poli (Vice Presidente Vicario), Chiara de' Stefani, Pierantonio Riello, Anna Strazzerà;

- gli amministratori intervenuti per video e/o audioconferenza possono partecipare alla discussione, intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti in via simultanea, così come è consentito al Presidente di regolare lo svolgimento della riunione e constatare e proclamare i risultati delle votazioni.

Il Presidente pertanto dichiara validamente costituita la riunione ed idonea a deliberare anche sugli argomenti di cui al punto 10 all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente, il quale ricorda che l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società tenutasi in data 27 giugno 2020, come da verbale in pari data redatto dal Notaio Maria Maddalena Buoninconti (repertorio n. 363517/32475, registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona DP 1 il 15.05.2020 al n. 17279 Serie 1P), iscritto presso il Registro delle Imprese di Verona in data 23 luglio 2020 ha, fra l'altro, deliberato, "di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile la delega ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna tranche, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda tranche, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre, e il godimento; di conferire ta-

le delega prevedendo che il Consiglio di Amministrazione possa avvalersi di quanto indicato dall'art. 2439, comma 2, del Codice Civile e, quindi, stabilendo che il capitale sia comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine indicato dalla delibera del Consiglio" (la "Delega"). La deliberazione assembleare testè menzionata ha formato oggetto del prescritto provvedimento autorizzativo di IVASS in data 22 luglio 2020 n. 0149902/20.

Il Presidente fa dunque presente che il Consiglio è oggi chiamato a deliberare in merito all'aumento del capitale sociale esercitando la Delega conferitagli, come sopra indicato, dall'assemblea dei soci. A tal fine, il Presidente richiama i contenuti della relazione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e dell'art. 72 (e relativo allegato 3°) del Regolamento Emittenti (delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni) già approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 luglio 2020. Richiama e illustra dunque le motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale, evidenziando che l'esercizio della Delega va correlato al percorso di rafforzamento patrimoniale intrapreso dalla Società, anche secondo precise indicazioni della Vigilanza, e altresì, più specificamente, alla partnership strategica che, nel medesimo contesto, è stata avviata tra il Gruppo Generali e il Gruppo Cattolica ("**Partnership**"), di cui all'Accordo Quadro sottoscritto in data 24 giugno 2020 ("**Accordo**") tra Cattolica e Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**"), già ampiamente comunicato al pubblico. Il Presidente prosegue richiamando i criteri di fissazione del prezzo di emissione delle azioni dettagliata al paragrafo 3 della citata relazione, il cui testo viene allegato sotto "A" (la "**Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione**").

Il Presidente rammenta altresì che il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico alla società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. di emettere, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e dell'art. 158 TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni; informa, pertanto, che la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione è stata trasmessa alla predetta società di revisione, affinché la stessa, a mente del richiamato art. 2441, comma 6, cod. civ. e dell'art. 158 TUF, potesse rilasciare la prescritta relazione.

Il Presidente dà atto che Deloitte & Touche S.p.A., riscontrata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, ha trasmesso la relazione di congruità del prezzo di emissione delle azioni di cui all'art. 2441, sesto comma, cod. civ., qui allegata sotto "B". Il Presidente fa presente come si possa allora procedere a deliberare l'operazione di aumento di capitale in esecuzione della Delega, precisando che, in esercizio della Delega e nell'obiettivo di tenere conto delle indicazioni pervenute dall'Autorità ai fini del

rafforzamento patrimoniale anche circa i tempi dell'aumento di capitale, nell'Accordo tra Generali e Cattolica è previsto, quanto all'aumento di capitale in esercizio della stessa Delega che:

(i) una *tranche*, per un controvalore pari a complessivi Euro 299.999.999,70 e inscindibile, sia riservata in sottoscrizione a favore di Generali, da eseguirsi mediante emissione di numero 54.054.054 azioni ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 5,55 per ciascuna azione (la "**Prima Tranche**"), con impegno di Generali a sottoscrivere tali azioni subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive, tra cui *inter alia* l'iscrizione delle delibere relative alla trasformazione della attuale società cooperativa in società per azioni e all'adozione di un nuovo statuto sociale per il periodo ante trasformazione presso il competente Registro delle Imprese, nonché subordinatamente alle prescritte autorizzazioni di legge; si precisa, al proposito, che dette deliberazioni sono state in effetti assunte dall'assemblea dei soci di Cattolica in data 31 luglio 2020, come da verbale del notaio Maria Maddalena Buoninconti in pari data n. 363633/32561 di rep, in corso di registrazione;

(ii) una ulteriore *tranche*, per un controvalore massimo pari ad Euro 200.000.000, in forma scindibile, sia offerta in opzione agli azionisti di Cattolica con decorrenza del periodo di sottoscrizione successiva all'avvenuta sottoscrizione della *Prima Tranche* da parte di Generali (la "**Seconda Tranche**" e, congiuntamente alla *Prima Tranche*, l'"**Aumento di Capitale**").

Il Presidente propone di stabilire che l'efficacia della deliberazione odierna sia subordinata all'intervenuta iscrizione nel Registro delle Imprese della citata deliberazione di trasformazione societaria di Cattolica in società per azioni, ed al mancato avveramento o alla rinuncia della Condizione di Recesso quale definita in narrativa nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo, il Presidente sottolinea come la delibera oggi proposta sia in esecuzione a quanto richiesto dalla lettera IVASS del 27 maggio 2020 in relazione alle esigenze di rafforzamento patrimoniale della Società.

Prende a questo punto la parola il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione Giovanni Glisenti, il quale attesta che il capitale sociale sottoscritto risulta integralmente versato.

Il Presidente mette quindi in votazione per appello nominale ed alzata di mano, la seguente proposta di delibera, che contiene lievi aggiornamenti temporali anche conseguenti alle odierne interlocuzioni intrattenute con Generali:

PROPOSTA DI DELIBERA

"Il Consiglio di Amministrazione:

- esaminata e approvata la Relazione Illustrativa del Consi-

glio di Amministrazione e le motivazioni ivi risultanti;

- richiamata altresì la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sottoposta all'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2020;
- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni Cattolica redatto dalla società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione contabile di Cattolica ai sensi dell'art. 158 d.lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'attestazione del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione che il capitale sociale sottoscritto risulta integralmente versato;
- preso atto delle autorizzazioni delle Autorità competenti prescritte in relazione all'operazione di aumento di capitale e alle altre situazioni presupposte o conseguenti alla stessa correlate;
- in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei Soci del 27 giugno 2020;
- visti gli articoli 2438 e 2441 cod. civ.;
- visti gli articoli 158 D. Lgs. 59/98 e 72 Regolamento Consob 11971/99;

delibera

1.) di aumentare a titolo oneroso, e in due tranches, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni), mediante l'emissione di corrispondenti nuove azioni ordinarie senza valore nominale, con limitazione del diritto di opzione per una parte. In particolare, l'aumento di capitale sarà articolato in due tranches, tra loro autonome e distinte quanto a condizioni ed esecuzione, da attuarsi secondo le seguenti modalità:

(i) una prima tranche, dell'importo di complessivi Euro 299.999.999,70 (duecentonovantanovemilioninovecentonovantanovevirgola settanta), tra nominale e sovrapprezzo, riservata ad Assicurazioni Generali s.p.a. (con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, codice fiscale e numero d'iscrizione al registro imprese della Venezia Giulia 00079760328) e/o alle società da essa controllate, da eseguirsi e sottoscrivere entro il 31 (trentuno) ottobre 2020 (duemilaventi), mediante l'emissione di n. 54.054.054 (cinquantaquattromilionicinquantaquattromilacinquantaquattro) nuove azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo unitario di Euro 5,55 (cinquevirgolacinquantacinque), di cui Euro 2,55 (duevirgolacinquantacinque) da imputare a sovrapprezzo. Con riferimento a tale prima tranche, Euro 111.486.486,38 nominali, nonché Euro 94.763.513,42 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni, ed Euro 50.675.675,62 nominali, nonché Euro 43.074.324,28 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;

(ii) una seconda tranche dell'importo massimo di complessivi Euro 200.000.000 (duecentomilioni), tra nominale e sovrapprezzo, da offrirsi in opzione agli azionisti secondo legge e

da eseguirsi e sottoscrivere, in via scindibile, successivamente alla data di sottoscrizione della prima tranche di cui dianzi sub (i) ed entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie senza valore nominale, nel numero e al prezzo unitario - e con la imputazione tra capitale e sovrapprezzo - che il Consiglio di Amministrazione si riserva di stabilire nelle forme di legge e nel rispetto della delega ricevuta. Con riferimento a tale seconda tranche, il 68,75% del valore nominale implicito delle azioni sottoscritte, nonché il 68,75% del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni, e il 31,25% del valore nominale implicito delle azioni sottoscritte, nonché il 31,25% del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;

(iii) ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, cod.civ., il capitale si intenderà aumentato per importi pari alle singole sottoscrizioni via via raccolte, a far data dalle medesime, con espressa autorizzazione per gli amministratori della Società di emettere le azioni di nuova emissione sottoscritte e allo scadere del termine del 31 ottobre 2020 il capitale sarà aumentato, ai sensi dell'art. 2439 cod.civ., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a quella data; alla data di scadenza del termine per la sottoscrizione della seconda tranche (comunque non successivo al 28 febbraio 2021) il capitale sarà aumentato, sempre ai sensi dell'art. 2439 cod.civ., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

2.) di aggiungere, in conseguenza di quanto deliberato nel precedente punto, un nuovo articolo 6.8 nello statuto sociale de seguente tenore:

<<6.8 In esercizio della delega di cui al paragrafo che precede, il Consiglio di Amministrazione, in data 4 agosto 2020, ha deliberato di aumentare a titolo oneroso, e in due tranches, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni), mediante l'emissione di corrispondenti nuove azioni ordinarie senza valore nominale, con limitazione del diritto di opzione per una parte. In particolare, l'aumento di capitale sarà articolato in due tranches, tra loro autonome e distinte quanto a condizioni ed esecuzione, da attuarsi secondo le seguenti modalità:

(i) una prima tranche, dell'importo di complessivi Euro 299.999.999,70 (duecentonovantanovemilioninovecentonovantanovevemilannovecentonovantanove virgola settanta), tra nominale e sovrapprezzo, riservata ad Assicurazioni Generali s.p.a. (con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, codice fiscale e numero d'iscrizione al registro imprese della Venezia Giulia 00079760328) e/o alle società da essa controllate, da eseguirsi e sottoscrivere entro il 31 (trentuno) ottobre 2020 (duemilaventi), mediante l'emissione di n. 54.054.054 (cinquantaquattromilionicinquantaquattromilacinquantaquattro) nuove azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo unitario di Euro 5,55 (cinquevirgolacinquantacin-

que), di cui Euro 2,55 (duevirgolacinquantacinque) da imputare a sovrapprezzo. Con riferimento a tale prima tranche, Euro 111.486.486,38 nominali, nonché Euro 94.763.513,42 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni, ed Euro 50.675.675,62 nominali, nonché Euro 43.074.324,28 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;

(ii) una seconda tranche dell'importo massimo di complessivi Euro 200.000.000 (duecentomilioni), tra nominale e sovrapprezzo, da offrirsi in opzione agli azionisti secondo legge e da eseguirsi e sottoscriversi, in via scindibile, successivamente alla data di sottoscrizione della prima tranche di cui dianzi sub (i) ed entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie senza valore nominale, nel numero e al prezzo unitario - e con la imputazione tra capitale e sovrapprezzo - che il Consiglio di Amministrazione si riserva di stabilire nelle forme di legge e nel rispetto della delega ricevuta. Con riferimento a tale seconda tranche, il 68,75% del valore nominale implicito delle azioni sottoscritte, nonché il 68,75% del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni, e il 31,25% del valore nominale implicito delle azioni sottoscritte, nonché il 31,25% del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;

(iii) ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, cod.civ., il capitale si intenderà aumentato per importi pari alle singole sottoscrizioni via via raccolte, a far data dalle medesime, con espressa autorizzazione per gli amministratori della Società di emettere le azioni di nuova emissione sottoscritte e allo scadere del termine del 31 ottobre 2020 il capitale sarà aumentato, ai sensi dell'art. 2439 cod.civ., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a quella data; alla data di scadenza del termine per la sottoscrizione della seconda tranche (comunque non successivo al 28 febbraio 2021) il capitale sarà aumentato, sempre ai sensi dell'art. 2439 cod.civ., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte>>;

3.) di stabilire che l'efficacia della presente deliberazione è subordinata all'intervenuta iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione di trasformazione societaria di Cattolica in società per azioni, ed al mancato avveramento o alla rinunzia della Condizione di Recesso quale definita in narrativa nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, fatte salve le prescritte autorizzazioni di legge;

4.) di autorizzare il Presidente e i Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, a depositare e pubblicare ai sensi di legge il testo dello statuto sociale aggiornato a seguito della presente deliberazione;

5.) di riservare al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e ai Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per provvedere a quanto necessario all'attuazione delle deliberazioni di cui sopra e per adempiere

alle formalità necessarie, ivi incluso il potere di introdurre nelle deliberazioni le eventuali modifiche che fossero richieste dalle competenti Autorità di vigilanza ai fini della o comunque in sede di iscrizione nel registro delle imprese;

6.) di riservare al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e ai Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per provvedere a quanto necessario per la predisposizione dei documenti necessari all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato al precedente punto 1, nonché ogni domanda, istanza o comunicazione che sia necessario depositare presso le Autorità competenti e/o presso Borsa Italiana S.p.A. Il Consiglio approva unanime per alzata di mano e appello nominale.

Il Presidente accerta i risultati della votazione, proclama approvata la delibera di cui sopra.

Quindi, alle ore 16,25 essendosi conclusa la trattazione del sopra indicato argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa a trattare i restanti punti, oggetto di separata verbalizzazione.

Si allega sotto "C" il testo di statuto sociale che recepisce la modifica sopra deliberata.

Il presente atto è sottoscritto alle ore 13,00.

Consta di quattro fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine quindici e della sedicesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

All. "A" del n. 15445/8482 di rep.

Relazione illustrativa degli amministratori, redatta ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod.civ. e 72, comma 6, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999



Carlo

La presente relazione illustrativa viene redatta – ai sensi e per gli effetti degli artt. 2441, comma 6, cod.civ. e 72, comma 6 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento Emittenti**”) – per illustrare i termini, le condizioni e le motivazioni dell’aumento di capitale che il Consiglio di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazione - soc.coop. (“**Cattolica**” o la “**Società**”) intende deliberare nell’esercizio della delega conferita dall’Assemblea Straordinaria dei Soci di Cattolica in data 27 giugno 2020, ai sensi dell’art. 2443 cod.civ. (“**Delega**”), subordinatamente al perfezionamento dell’*iter* di Vigilanza e quindi alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese e comunque previa deliberazione, da parte dell’Assemblea dei Soci di Cattolica, della trasformazione della Società in società per azioni e subordinatamente alla sua iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché alle altre autorizzazioni di legge.

1. Illustrazione dell’operazione. Motivazioni e destinazioni dell’Aumento di Capitale.

L’esercizio della Delega di cui alla presente relazione va correlata al percorso di rafforzamento patrimoniale intrapreso dalla Società, anche secondo precise indicazioni della Vigilanza, e altresì alla *partnership* strategica che, nel medesimo contesto, è stata avviata tra il Gruppo Generali e il Gruppo Cattolica (“**Partnership**”), di cui all’Accordo Quadro sottoscritto in data 24 giugno 2020 (“**Accordo**”) tra Cattolica e Assicurazioni Generali S.p.A. (“**Generali**”), già ampiamente comunicato al pubblico.

Si rammenta, in via preliminare, che l’Assemblea straordinaria dei Soci di Cattolica, in data 27 giugno 2020, ha approvato la proposta di Delega al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale, con deliberazione per la quale è, allo stato, pendente il prescritto *iter* autorizzativo di Vigilanza.

In particolare, la clausola statutaria di attribuzione della Delega prevede che il capitale possa essere aumentato a pagamento e in via scindibile, in una o due volte, entro il 26 giugno 2025 per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con limitazione del diritto di opzione e con riserva a favore di soggetti finanziari e/o investitori istituzionali, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di legge, con ogni più ampia facoltà di stabilire, per ciascuna *tranche*, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell’operazione, ivi compresi il prezzo di emissione,

comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, da determinarsi comunque, per la prima *tranche*, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche del prezzo medio di quotazione delle azioni nel periodo 1 maggio 2019 - 30 aprile 2020 e, per la seconda *tranche*, in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre.

In consecuzione alla Delega e nell'obiettivo di tenere conto delle indicazioni pervenute dall'Autorità ai fini del rafforzamento patrimoniale anche circa i tempi dell'aumento di capitale, nell'Accordo tra Generali e Cattolica è previsto, quanto all'aumento di capitale che sarà deliberato dal Consiglio di amministrazione in esercizio della stessa Delega che:

- (i) una *tranche*, per un controvalore pari a complessivi Euro 299.999.999,70 inscindibile, sia riservata in sottoscrizione a favore di Generali, da eseguirsi mediante emissione di numero 54.054.054 azioni ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 5,55 per ciascuna azione (la "**Prima Tranche**"), con impegno di Generali a sottoscrivere tali azioni subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni sospensive, tra cui *inter alia* la delibera della trasformazione della attuale società cooperativa in società per azioni e di un nuovo statuto sociale per il periodo ante trasformazione, nonché subordinatamente alle prescritte autorizzazioni di legge;
- (ii) una ulteriore *tranche*, per un controvalore massimo pari ad Euro 200.000.000, in forma scindibile, sia offerta in opzione agli azionisti di Cattolica con decorrenza del periodo di sottoscrizione dal 30° giorno successivo all'avvenuta sottoscrizione della *Prima Tranche* da parte di Generali (la "**Seconda Tranche**" e, congiuntamente alla *Prima Tranche*, l'**"Aumento di Capitale"**);
- (iii) che l'Aumento di Capitale sia deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel medesimo contesto temporale delle delibere assembleari di trasformazione societaria e di adozione del nuovo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare, in previsione dell'esercizio della Delega, e, nella coerente prospettiva di cui all'Accordo di *partnership* strategica intercorso tra Cattolica e Generali, le condizioni e le forme dell'aumento di capitale.

Tenuto pertanto presente quanto sopra, il Consiglio ha favorevolmente valutato l'operazione complessiva di aumento di capitale in esame, con limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod.civ., ravvisandosi l'interesse della Società, giacché consente:

- i. di rafforzare capitale e patrimonio della Società in tempi celeri anche tenuto conto delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza IVASS;
- ii. di dare attuazione all'Accordo di *partnership* con Generali e quindi di dare respiro operativo e strategico alla Società;
- iii. di non sacrificare gli interessi degli azionisti comunque a partecipare alla ricapitalizzazione della Società;
- iv. di evitare, in buona sostanza, per il prossimo futuro, esigenze di nuovo capitale senza adeguata preventiva copertura di relativa sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tutti i punti di cui sopra giustifichino più che a sufficienza l'interesse sociale che porta alla sia pure sola limitazione del diritto di opzione per gli attuali azionisti e all'ingresso nella compagine sociale di un *partner* di elevato *standing* come Generali.

L'operazione che si prospetta, in due *tranche*, tra loro scindibili e autonome, prevede l'emissione, quanto alla Prima *Tranche*, di n. 54.054.054 azioni che, sulla base del prezzo prefissato di Euro 5,55 per azione, comporterà l'apporto a favore della Società di Euro 299.999.999,70, mentre per la Seconda *Tranche* (riservata in opzione a favore di coloro che ne avranno diritto al momento della esecuzione), fermo l'ammontare massimo in offerta in sottoscrizione e la caratteristica della scindibilità non solo rispetto alla Prima *Tranche* ma anche all'interno della seconda *Tranche* stessa, il Consiglio di Amministrazione si riserverà la fissazione, nelle forme di legge, del prezzo di emissione.

Per quanto occorra, si rileva che l'andamento gestionale della Società è ad oggi del tutto ordinario; gli ultimi dati economico patrimoniali disponibili sono quelli di cui alla trimestrale del 31.3.2020, non essendo intervenuti fatti straordinari, ferme comunque le incertezze derivanti dall'emergenza socio-economico-sanitaria ex Covid-19.

2. Impegni di sottoscrizione, consorzi di garanzia e/o collocamento ed eventuali altre forme di collocamento previste

Generali provvederà, anche tramite proprie controllate, alla sottoscrizione della intera Prima *Tranche* dell'aumento di capitale e avrà la facoltà (ma non l'obbligo) di: (i) sottoscrivere la Seconda *Tranche*, per la quota di propria spettanza e l'eventuale inoptato, come pure (ii) rendersi acquirente delle azioni rivenienti dall'esercizio del diritto di recesso in conseguenza della delibera di trasformazione societaria, in ciascun caso, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e sul presupposto essenziale che tali acquisti non comportino l'obbligo di Generali (e/o delle sue controllate) di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria; la Società, peraltro, quanto al diritto di recesso ha previsto che l'efficacia della delibera di trasformazione sarà soggetta alla condizione che il numero delle azioni oggetto dell'esercizio del diritto di recesso non superi il limite del 20% meno un'azione del totale delle azioni emesse dalla Società e quindi rappresentanti il totale del capitale sociale alla data della delibera di trasformazione (la "**Condizione di Recesso**"). La Società potrà comunque rinunciare alla predetta condizione entro 30 giorni dalla scadenza del termine di esercizio del recesso.

Allo stato, fermo quanto sopra in ordine all'impegno di Generali di sottoscrivere il numero di azioni ad essa spettanti per effetto della sottoscrizione della Prima *Tranche* o di altre eventuali azioni sottoscritte o acquistate, non esistono impegni di sottoscrizione per la parte di aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti ed è in corso di costituzione un consorzio di garanzia e/o collocamento.

3. Criteri di fissazione del prezzo di emissione

Il Consiglio di Amministrazione richiama, per quanto occorra, i criteri previsti dalla legge (art. 2441 cod.civ.) per il caso di limitazione del diritto di opzione, unitamente a quanto previsto dalla clausola statutaria di Delega all'aumento del capitale sociale.

3.a. Prima *Tranche*

Come detto, il prezzo di emissione è stato, per la Prima *Tranche*, definito nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con Generali.

Come accade di norma nelle operazioni di aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione, il profilo essenziale per gli azionisti della Società, che a seguito dell'Aumento di Capitale riservato registreranno una diluizione della partecipazione detenuta, è costituito dalla congruità del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione a servizio di tale aumento.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica, che si è avvalso del supporto fornito dall'*advisor* finanziario KPMG Corporate Finance, Divisione di KPMG Advisory S.p.A., ha proceduto ad effettuare la stima del valore per azione di Cattolica facendo riferimento alla nozione di valore equo o valore economico (fair value), con l'obiettivo di confrontare detta determinazione con il prezzo offerto da Generali, per la sottoscrizione della Prima *Tranche* dell'Aumento di Capitale. Le determinazioni del Consiglio di Amministrazione hanno fatto riferimento ai dati ed alle informazioni disponibili alla data del 24 giugno 2020.

Le considerazioni e le stime effettuate vanno dunque intese con riferimento limitato all'aumento di capitale riservato a Generali.

Criteri valutativi selezionati dagli Amministratori per la determinazione del valore economico per azione

Per ciascuna azione di nuova emissione rinveniente dall'aumento di capitale riservato di Euro 300 milioni, l'offerta di Generali prevede un corrispettivo per azione, non soggetto ad aggiustamenti, rappresentato da Euro 5,55, che comporterà l'emissione di 54.054.054 nuove azioni ordinarie.

Le valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione sono riferite alle condizioni economiche e di mercato alla data del 24 giugno 2020, corrispondente all'ultimo giorno di Borsa aperta, antecedente la data di annuncio della *Partnership* con Generali.

In particolare, fermo quanto sarà indicato nel Documento di Registrazione che sarà sottoposto all'approvazione di Consob, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha ritenuto di utilizzare una pluralità di metodi, tra le metodologie comunemente accettate dalla prassi e dalla dottrina professionale e ritenute idonee a rappresentare le caratteristiche economiche, patrimoniali e finanziarie di Cattolica, nella sua attuale configurazione, ovvero secondo il principio c.d. "pre-money", senza considerare il

previsto Aumento di Capitale di Euro 500 milioni richiesto dall'Autorità di Vigilanza e sulla base del principio di continuità aziendale (*going concern*).

I metodi adottati hanno pertanto previsto:

- la metodologia analitica del "*Sum of the Parts*", per apprezzare il valore economico della Società come somma dei valori di capitale economico attribuibili alle diverse linee di *business*;
- una pluralità di metodologie empiriche riconducibili a: (i) il criterio delle quotazioni di Borsa; (ii) i multipli derivanti da transazioni comparabili; (iii) i multipli di operatori quotati comparabili; (iv) i *target price* espressi dagli analisti finanziari che seguono il titolo Cattolica.

La scelta di utilizzare la pluralità di metodi sopra evidenziata risiede nella circostanza che questi metodi esprimono il valore economico di Cattolica tenuto conto sia delle specificità del Gruppo e dei suoi business (*Sum of the Parts*) sia della capitalizzazione dei titoli negoziati su mercati azionari regolamentati, i cui prezzi sintetizzano la percezione del loro valore attribuito dagli investitori rispetto al contesto macroeconomico e settoriale, alle prospettive di crescita, profilo di rischio e generazione di utili, sulla base delle informazioni conosciute, e quindi idonei a rappresentare il valore economico (metodo delle valorizzazioni di mercato, dei multipli di borsa e regressione).

L'applicazione delle metodologie, ciò sempre e tuttavia considerando i criteri patrimoniali di cui alla legge e allo Statuto, ha tenuto conto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, così come si è andata evolvendo fino al 19 giugno 2020, ovvero del patrimonio netto contabile consolidato, del c.d. Patrimonio netto rettificato o *adjusted tangible equity* – pari al patrimonio netto contabile al netto delle componenti immateriali metrica patrimoniale maggiormente aderente alle disposizione Solvency II –, ed ha tenuto in considerazione i riflessi delle diverse dinamiche patrimoniali necessarie sia ai fini della stima dei c.d. Fondi Propri (*Own Funds*) che dell'intera situazione di solvibilità del Gruppo Cattolica (*Solvency*). Risulta opportuno evidenziare come per le società operanti in ambito assicurativo, in regime di *Solvency II*, i c.d. *Own Funds*, determinati partendo dal c.d. Patrimonio netto contabile, risultano metrica di riferimento essenziale ai fini sia valutativi che di solvibilità.

Il Consiglio di Amministrazione, nella predisposizione delle analisi effettuate con il supporto dell'*advisor* finanziario, ha tenuto conto delle seguenti limitazioni e difficoltà:

- le analisi sono state sviluppate non tenendo conto della possibilità del verificarsi di eventi esterni di natura straordinaria o non prevedibili (nuove normative di settore e ambientali, variazioni della normativa fiscale, ecc.) sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili;
 - le analisi sono state condotte in assenza di proiezioni economico-finanziarie aggiornate sulla base del nuovo contesto macroeconomico e di mercato. Si segnala che per le componenti reddituali si è tenuto anche conto delle stime prodotte dagli analisti finanziari che analizzano periodicamente il titolo Cattolica;
 - il numero totale di azioni prese a riferimento per la stima del valore economico per azione è pari a n. 166.969.075 azioni ordinarie, ovvero il numero che costituisce l'intero capitale sociale pari a 174.293.926, al netto di n. 7.324.851 azioni proprie.
- con riferimento all'attuale contesto di mercato, all'incertezza legata agli impatti che l'emergenza Covid-19 potrebbe avere sul mercato assicurativo e sull'economia nazionale e internazionale, e al rischio di un eventuale ritorno della pandemia, non sono state predisposte analisi di sensitività sulle prospettive reddituali di Cattolica e degli operatori assicurativi analizzati. Le stesse fanno pertanto riferimento alle attese pubblicate dai principali *equity research analysts* pubblicamente disponibili.

Si segnala, inoltre, che le metodologie prese a riferimento sia per Cattolica sia per le società comparabili hanno assunto corsi azionari e stime reddituali prospettiche fornite dagli analisti di ricerca alla data del 24 giugno 2020 che sono per loro natura incerte ed aleatorie, specie nell'attuale contesto di mercato. Pertanto, le valutazioni potrebbero variare anche significativamente in relazione all'andamento di mercato e alle aspettative degli analisti di ricerca successive a tale data.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica di ciascuna delle metodologie utilizzate ai fini della determinazione del valore economico:

- (i) *Sum of the Parts*: l'approccio "*Sum of the Parts*" calcola il valore economico di una società o di un ramo di essa come somma dei valori di capitale economico attribuibili alle diverse linee di *business* presenti nell'ambito della medesima struttura societaria. Tale approccio si applica sia nel caso di *holding* che detengono partecipazioni in società operative in comparti di *business* eterogenei,

sia con riferimento a società che svolgono *business* differenti nell'ambito della medesima struttura societaria. In quest'ultimo caso, il valore economico di una società è dato dalla somma dei valori economici attribuibili a ciascuna delle linee di *business* che la compongono sulla base del loro profilo di rischio e del conseguente rendimento atteso nonché del capitale allocato alle medesime. Nel dettaglio il valore economico di Cattolica è stato ottenuto dalla somma delle stime del valore economico delle singole unità del Gruppo: del *Business Vita*, del *Business Danni* e delle partecipazioni dedicate al business immobiliare, ipotizzando un livello di *Solvency Target* e sulla base del patrimonio netto contabile allocato a ciascuna delle divisioni.

- *Business Vita*: ai fini della valutazione del segmento Vita è stato adottato un approccio in grado di valorizzare la peculiare natura del business del Gruppo in questo comparto, caratterizzato da accordi di bancassicurazione differenti per durata e meccanismi di protezione disciplinati dagli accordi. Nella valutazione sono stati presi a riferimento i valori di uscita previsti negli accordi parasociali per le partnership di bancassurance prossime alla scadenza.
- *Business Danni*: in assenza di proiezioni economico-finanziarie aggiornate sulla base del nuovo contesto macroeconomico e di mercato, per valorizzare il comparto Danni, si è fatto riferimento alla redditività normalizzata del segmento Danni, tenuto conto dei multipli di operatori quotati comparabili.
- Altri *business*: i *business* accessori sono stati considerati come "*surplus asset*".

(ii) Critero delle quotazioni: tale metodo utilizza i prezzi di mercato e le capitalizzazioni di borsa quali informazioni rilevanti per la stima del valore economico delle società, utilizzando a tal fine i prezzi di borsa espressi nei corsi azionari registrati in intervalli di tempo giudicati significativi e nell'assunto che vi sia una relazione caratterizzata da un elevato grado di significatività fra i prezzi espressi dal mercato per le azioni delle società oggetto di valutazione e il valore economico delle stesse.

Nel caso specifico, si è ritenuto opportuno utilizzare la capitalizzazione di borsa di Cattolica media a 1 mese e a 3 mesi al fine di poter riflettere la percezione del

valore attribuito dagli investitori rispetto alle prospettive di crescita, profilo di rischio e generazione di utili, *governance* e posizione di capitale di Cattolica. A tali medie è stato aggiunto un premio, al fine di tener conto della dimensione della quota di Generali, desunto da operazioni di mercato (ca. 20%-30%), predisponendo due scenari differenti: i) premio pari al 20%, ii) premio in linea al premio dell'OPS promossa da ISP su UBI (28%).

(iii) Metodo dei multipli da transazioni comparabili: tale metodo deriva il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda a partire dalle valorizzazioni evidenziate in transazioni di mercato che abbiano avuto ad oggetto realtà comparabili con la società o il ramo indagato. I moltiplicatori medi così ottenuti sono applicati alle grandezze economico-patrimoniali della società o del ramo d'azienda oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato. Il risultato ottenuto dall'applicazione della metodologia è stato rettificato per tenere in considerazione il fabbisogno di capitale espresso dal previsto aumento di capitale di Euro 500 mln.

(iv) Metodo dei multipli di operatori quotati comparabili, applicati con riferimento a:

- a. il metodo della regressione lineare, per cui il valore economico di una società può essere individuato sulla base di parametri identificati mediante la correlazione (se statisticamente significativa) tra i multipli del prezzo di borsa sul patrimonio netto ("Prezzo/BV") di un campione di società quotate ritenute comparabili e i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal ritorno sul patrimonio netto medio di periodo ("RoE"). Nello specifico si è proceduto all'applicazione dell'analisi di regressione lineare del Prezzo/BV 2020 storico rispetto al RoE atteso al 2021, considerando il fabbisogno di capitale di Euro 500 milioni e un premio pari al 20%.
- b. Il metodo dei multipli di mercato, per cui il valore di un'impresa si determina assumendo a riferimento le indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a imprese aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione. Il criterio si basa sulla determinazione di multipli calcolati come il rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione selezionato di società comparabili. I moltiplicatori così determinati vengono applicati, con le

opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori, considerando il fabbisogno di capitale di Euro 500 milioni e un premio pari al 20%.

Il grado di affidabilità di valutazione del metodo della regressione lineare e del metodo dei multipli di mercato dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto ed in particolare l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. Ai fini dell'analisi, è stato selezionato un campione di società italiane ed europee quotate di medie e grandi dimensioni, in quanto affini per modello di business, presenza geografica e/o dimensioni, alla società oggetto dell'analisi.

- (v) Metodo dei Target Price: tale metodo determina il valore economico di un'azienda a partire dalle previsioni fornite dai principali analisti finanziari in merito ai Target Price della società oggetto di analisi.

Nello specifico l'intervallo di valore utilizzato ai fini della valutazione è stato costruito considerando: i) un valore minimo stimato come media degli ultimi Target Price post annuncio aumento di capitale; ii) un valore massimo stimato come media dei Target Price nel periodo maggio-giugno, considerando anche le attese espresse prima dell'annuncio dell'aumento di capitale. In entrambi i casi è stato applicato un premio pari al 20%

Le metodologie valutative sopra descritte sono state applicate su base *stand alone* e in un'ottica di continuità aziendale (*going concern*) per Cattolica. La situazione Patrimoniale di riferimento, presa in esame, da cui è desunta la posizione di capitale regolamentare presa a riferimento è quella alla data del 19 giugno 2020 e si basa su uno scenario *pre-money*.

In considerazione di quanto riportato sopra e sulla base dell'approccio valutativo utilizzato, tenendo in considerazione i limiti e le difficoltà sopra esposte, tenuto conto sia dell'importo del patrimonio netto contabile consolidato di gruppo pari ad Euro 1.834 milioni al 31 marzo 2020 (pari a circa Euro 11 per azione), dell'*adjusted tangible equity* pari a Euro 934 milioni (corrispondente a Euro 5,6 per azione), della posizione di *solvency*, nonché della redditività del capitale espressa dal ROE - quest'ultimo basato



sulla redditività espressa dagli analisti di ricerca - che risulta inferiore alla redditività dei *peers* e del costo del capitale della Società espresso dagli analisti di ricerca, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha identificato, all'interno dei *range* derivanti dall'applicazione delle metodologie precedentemente evidenziate, il valore economico (fair value) per azione *pre-money* di Cattolica risulta pari a Euro 5,0 per azione quale valore medio di un intervallo compreso tra Euro 4,6 per azione e Euro 5,5 per azione.

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni di Cattolica rilevato alla chiusura del 24 giugno 2020 (pari a Euro 3,61), il prezzo di sottoscrizione offerto da Generali pari a Euro 5,55 per azione, di cui Euro 2,55 a riserva sovrapprezzo, incorpora i seguenti premi rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di Cattolica nei periodi di seguito indicati:

Data di riferimento	Prezzo medio Azione Cattolica	Premio
24 giugno 2020	3,61	+53,7%
1 mese	3,85	+44,3%
3 mesi	4,41	+26,0%
6 mesi	5,51	+0,7%

3.b. Seconda Tranche

Le condizioni relative alla Seconda *Tranche* dell'Aumento di Capitale, da offrire in opzione agli azionisti di Cattolica, saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica a ridosso della pubblicazione della Nota Informativa sui Titoli e/o del Documento di Registrazione che dovranno essere predisposti ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 (il "**Regolamento Prospetti**") e approvati dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adozione della delibera che adotterà per fissare i termini finanziari relativi alla Seconda *Tranche* terrà conto, come già avvenuto in occasione dell'aumento di capitale effettuato dalla medesima nel corso del 2014, delle disposizioni statutarie così come richiamate nella delega conferita dall'assemblea straordinaria dei soci occorsa in data 27 giugno 2020, per cui il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, dovrà determinarsi in base al valore del patrimonio netto tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni nell'ultimo semestre. In aggiunta, trattandosi di una operazione di mercato offerta

in opzione alla totalità dei Soci e degli azionisti, anche sulla base della prassi di mercato e di operazioni similari, dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

- il prezzo per azione di Cattolica espresso dal corso di borsa alla data della delibera, tenuto anche conto della volatilità del titolo registrata nelle settimane immediatamente precedenti;
- le condizioni macro-economiche e dei mercati finanziari nazionali ed internazionali vigenti alla data effettiva di determinazione delle condizioni finanziarie per l'Aumento di Capitale in Opzione, oltre che all'andamento economico, reddituale e finanziario di Cattolica e del Gruppo Cattolica;
- la definizione dell'eventuale sconto TERP - *theoretical ex right price*, ovvero lo sconto rispetto al prezzo teorico di un'azione dopo lo stacco del diritto di opzione relativo all'aumento di capitale, da determinarsi sulla base del prezzo di mercato alla data di fissazione dei termini finanziari di sottoscrizione, che è solitamente funzione delle condizioni di mercato finanziario, del rischio di esecuzione della prospettata operazione nonché di quanto registrato sul mercato in operazioni similari.

4. Efficacia. Tempistica di esecuzione. Periodo previsto per la sottoscrizione

La Prima *Tranche* sarà messa in esecuzione dopo l'iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione di trasformazione in società per azioni adottata il [30/31 luglio 2020] (ma prima dell'efficacia della stessa decorrente come noto dal [1 aprile 2021] e sempre che non si sia verificata, salva comunque rinuncia, la Condizione di Recesso). Detta Prima *Tranche* dovrà essere sottoscritta entro il termine massimo del 31 ottobre 2020, ferme e fatte salve le autorizzazioni di legge, ivi inclusa, a titolo esemplificativo, l'autorizzazione da parte della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. ("MTA") delle azioni di nuova emissione.

Per quanto riguarda il periodo di offerta in sottoscrizione della Seconda *Tranche*, il Consiglio di Amministrazione stabilirà che lo stesso non potrà avere inizio se non successivamente al 30° giorno dall'avvenuta sottoscrizione della Prima *Tranche* da parte di Generali, e se del caso dalla chiusura della procedura di recesso conseguente alla trasformazione in società per azioni, e in ogni modo non prima che Generali abbia



conseguito la legittimazione a partecipare, in qualità di azionista di Cattolica, alla sottoscrizione della Seconda *Tranche*. Come già precisato, Generali comunque avrà diritto alla sottoscrizione per la quota di pertinenza oltre che di quello eventualmente inoptato.

5. Godimento

Le azioni di nuova emissione in esecuzione dell'Aumento di Capitale saranno ammesse alla negoziazione sul MTA in via automatica ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento dei Mercati di Borsa Italiana, in quanto fungibili con le azioni di Cattolica già ammesse alla quotazione e alle negoziazioni sul MTA, e avranno il medesimo godimento delle azioni Cattolica in circolazione alla data della relativa emissione.

6. Effetti economico-patrimoniali e finanziari

Il totale delle azioni di Cattolica ammonta a 174.293.926, di cui 7.324.851 azioni proprie possedute da Cattolica. Il totale di azioni di Cattolica in circolazione ammonta pertanto a 166.969.075. Assumendo i) un prezzo di recesso pari a Euro 5,47 per azione e ii) che venga esercitato tale diritto fino ad un massimo del 20% rispetto al totale in circolazione risulterebbe un'uscita di cassa da parte della Capogruppo pari a € 183 mln ca., comportando una diminuzione degli *Eligible Own Funds* di Gruppo di pari importo. Il *S-II Ratio* di Gruppo diminuirebbe di ca. 15 p.p. stimando tale impatto sia sui valori pro-forma del 31 marzo 2020 sia sulla stima della Posizione di Solvibilità al 30 giugno comunicata al Regolatore nell'ambito del processo delle rilevazioni settimanali del *Ratio*.

7. Eventuale diluizione del valore dell'azione

Quanto alla Prima *Tranche*, tenuto conto delle condizioni finanziarie di sottoscrizione offerte da Generali che – subordinatamente al verificarsi delle condizioni dedotte nell'Accordo – perfezionerà la sottoscrizione ad un prezzo pari a Euro 5,55 per azione, che si colloca nella parte alta dell'intervallo di valore economico identificato dagli Amministratori, vi è una preservazione di valore per azione per coloro a cui è stato

limitato il diritto di opzione e pertanto tale fattispecie non comporterà alcun effetto diluitivo di natura finanziaria.

Per quanto attiene invece alla Seconda *Tranche* – aumento di capitale offerto in opzione – l’impatto sul valore per azione sarà funzione delle condizioni e dei termini dell’aumento di capitale che saranno fissate dal Consiglio di Amministrazione ed è strettamente collegato alla misura dell’eventuale sconto TERP.

8. Proposta di deliberazione

Alla luce degli elementi e delle valutazioni che precedono, emerge con chiarezza l’interesse di Cattolica a proporre l’aumento di capitale come sopra e per le ragioni prospettate.

Si precisa che l’operazione è connotata da una sua chiara specificità che rende obiettivamente apprezzabile l’interesse della Società a limitare in parte l’opzione spettante agli altri attuali azionisti, anche considerato che non si scorge per i medesimi alcun sacrificio od onere, né di natura economica né sul piano dei diritti sociali.

La presente Relazione, acquisito il prescritto parere della società di revisione legale ex art. 2441, comma 6, cod.civ. e art. 158 t.u.f., sarà ripresa nel prospetto informativo che sarà predisposto ai sensi del Regolamento Prospetto e del Regolamento Delegato, da pubblicarsi in conformità alle disposizioni di legge e alle indicazioni dell’Autorità di vigilanza.

Ciò premesso, si propone al Consiglio di Amministrazione di adottare la seguente delibera previa la motivazione di cui dianzi:

“Il Consiglio di Amministrazione:

- esaminata e approvata la relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le motivazioni ivi risultanti;
- richiamata altresì la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sottoposta all’Assemblea dei Soci del 27 giugno 2020;



A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long tail.

- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni Cattolica redatto dalla società [●], incaricata della revisione contabile di Cattolica ai sensi dell'art. 158 d.lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'attestazione del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione che il capitale sociale sottoscritto risulta integralmente versato;
- preso atto delle autorizzazioni delle Autorità competenti prescritte in relazione all'operazione di aumento di capitale e alle altre situazioni presupposte o conseguenti alla stessa correlate;
- in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei Soci del 27 giugno 2020;
- visti gli articoli 2438 e 2441 cod. civ.;
- visti gli articoli 158 D. Lgs. 59/98 e 72 Regolamento Consob 11971/99;

delibera

1. di aumentare a titolo oneroso, e in due tranches, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000, mediante l'emissione di corrispondenti nuove azioni ordinarie senza valore nominale, con limitazione del diritto di opzione per una parte. In particolare, l'aumento di capitale sarà articolato in due tranche, tra loro autonome e distinte quanto a condizioni ed esecuzione, da attuarsi secondo le seguenti modalità:

- (i) *una prima tranche, dell'importo di complessivi Euro 299.999.999,70, tra nominale e sovrapprezzo, riservata ad Assicurazioni Generali s.p.a., (con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, codice fiscale e numero d'iscrizione al registro imprese della Venezia Giulia 00079760328) e/o alle società da essa controllate, da eseguirsi e sottoscrivere entro il 31 ottobre 2020, mediante l'emissione di n. 54.054.054 nuove azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo unitario di Euro 5,55 di cui Euro 2,55 da imputare a sovrapprezzo. Con riferimento a tale prima tranche, Euro [●] nominali, nonché euro [●] a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni, ed euro [●] nominali, nonché euro [●] a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;*

- (ii) una seconda tranche dell'importo massimo di complessivi Euro 200.000.000, tra nominale e sovrapprezzo, da offrirsi in opzione agli azionisti secondo legge e da eseguirsi e sottoscriversi, in via scindibile, a decorrere dal 30° giorno successivo alla data di sottoscrizione della prima tranche di cui dianzi sub (i) ed entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie senza valore nominale, nel numero e al prezzo unitario – e con la imputazione tra capitale e sovrapprezzo - che il Consiglio di Amministrazione si riserva di stabilire nelle forme di legge e nel rispetto della delega ricevuta. Con riferimento a tale seconda tranche, l'[%] del valore nominale delle azioni sottoscritte, nonché l'[%] del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni e l'[%] del valore nominale delle azioni sottoscritte, nonché l'[%] del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;
- (iii) ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, cod.civ., il capitale si intenderà aumentato per importi pari alle singole sottoscrizioni via via raccolte, a far data dalle medesime, con espressa autorizzazione per gli amministratori della Società di emettere le azioni di nuova emissione sottoscritte e che allo scadere del termine del 31 ottobre 2020 il capitale sarà aumentato, ai sensi dell'art. 2439 cod.civ., di un importo pari alla sottoscrizione raccolta a quella data e che allo scadere del [%] il capitale sarà aumentato, sempre ai sensi dell'art. 2439 cod.civ., di un importo pari alla sottoscrizione raccolta;
2. di approvare, in conseguenza di quanto indicato nei precedenti punti, le modifiche all'articolo [%] dello Statuto sociale qui di seguito riprodotte:
- [%]
3. di stabilire che l'efficacia della presente deliberazione è subordinata all'intervenuta iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione di trasformazione societaria di Cattolica in società per azioni, ed al mancato avveramento o alla rinuncia della Condizione di Recesso quale definita in narrativa nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, fatte salve le prescritte autorizzazioni di legge;

4. *di autorizzare il [Presidente] e i [Vice Presidenti], disgiuntamente tra loro, a depositare e pubblicare ai sensi di legge il testo dello statuto sociale aggiornato a seguito della presente deliberazione;*
5. *di riservare al Consiglio di Amministrazione e per esso al [Presidente] e ai [Vice Presidenti], disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per provvedere a quanto necessario all'attuazione delle deliberazioni di cui sopra e per adempiere alle formalità necessarie, ivi incluso il potere di introdurre nelle deliberazioni le eventuali modifiche che fossero richieste dalle competenti Autorità di vigilanza ai fini della o comunque in sede di iscrizione nel registro delle imprese;*
6. *di riservare al Consiglio di Amministrazione e per esso al [Presidente] e ai [Vice Presidenti], disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per provvedere a quanto necessario per la predisposizione dei documenti necessari all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato al precedente punto 1, nonché ogni domanda, istanza o comunicazione che sia necessario depositare presso le Autorità competenti e/o presso Borsa Italiana S.p.A.”.*

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI
RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2441, QUINTO COMMA E SESTO COMMA, E 2443, PRIMO COMMA,
DEL CODICE CIVILE, E DELL'ARTICOLO 158, PRIMO COMMA
DEL DECRETO LEGISLATIVO 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998**

**Al Consiglio di Amministrazione della
Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa**

1. MOTIVO E OGGETTO DELL'INCARICO

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 giugno 2020 della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa (di seguito anche "Cattolica" o la "Società") ha delegato, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica (di seguito anche "Consiglio di Amministrazione" o "Amministratori") ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 500 milioni comprensivo di sopraprezzo, anche con esclusione del diritto d'opzione ovvero con riserva a favore di determinati enti finanziari ai sensi degli articoli 2441, quinto comma e sesto del Codice Civile e 158, primo comma, del decreto legislativo numero 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito anche "TUIF").

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla delega ricevuta e a quanto esposto nel successivo paragrafo 2 della presente relazione, intende deliberare l'intero aumento di capitale della Società che gli è stato delegato, in due *tranche*, tra loro scindibili e autonome. La prima prevede l'emissione di numero 54.054.054 azioni prive di valore nominale, godimento regolare a far data dalla loro emissione, riservate in via inscindibile ad Assicurazioni Generali S.p.A. (di seguito "Generali"), sulla base del prezzo prefissato di Euro 5,55 per azione (comprensivo di sopraprezzo per Euro 2,55 per azione), e comporterà l'apporto a favore della Società di Euro 299.999.999,70 (di seguito "Prima Tranche"). La seconda *tranche* dell'aumento di capitale delegato, per un controvalore massimo di Euro 200 milioni, sarà autonoma dalla Prima Tranche, e sarà offerta in opzione e in via scindibile a tutti coloro che risulteranno azionisti di Cattolica alla data della sua esecuzione (di seguito, la "Seconda Tranche"). Il prezzo di emissione delle azioni corrispondenti alla Seconda Tranche verrà determinato, con il relativo eventuale sopraprezzo, dal Consiglio di Amministrazione, allorché delibererà di dare esecuzione all'aumento di capitale di cui alla Seconda Tranche.

Con riferimento a quanto precede, il 15 luglio 2020 abbiamo ricevuto dalla Società, tramite posta elettronica certificata, la relazione del Consiglio di Amministrazione datata 13 luglio 2020 predisposta ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, e 2443, primo comma, del Codice Civile (di seguito la "Relazione degli Amministratori"), che illustra e motiva la suddetta proposta di deliberare l'offerta in sottoscrizione della Prima Tranche di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione fino a concorrenza di Euro 300 milioni, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Ragistro delle Imprese Milano n. 03949560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Nell'ambito dell'operazione relativa alla Prima Tranche, cui si riferisce la presente relazione, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dell'attività di supporto di KPMG Advisory S.p.A., in qualità di *advisor* esterno (di seguito l'"Advisor"). L'Advisor ha provveduto a emettere, in data 13 luglio 2020, una *fairness opinion* finalizzata a supportare il Consiglio di Amministrazione nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dalla Prima Tranche di aumento di capitale sociale di Cattolica, le cui conclusioni sono state fatte proprie dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione.

In riferimento all'operazione descritta, il Consiglio di Amministrazione ci ha conferito l'incarico di esprimere, ai sensi degli articoli 2441, quinto e sesto comma, e 2443, primo comma, del Codice Civile e dell'articolo 158, primo comma del TUF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di Cattolica.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori, l'esercizio della delega ad aumentare il capitale sociale è da correlarsi al percorso di rafforzamento patrimoniale che la Società ha ritenuto opportuno avviare, anche tenendo conto di specifiche indicazioni in tal senso pervenute dall'IVASS e al perfezionamento degli accordi di *partnership*, di cui all'accordo quadro sottoscritto in data 24 giugno 2020 con Generali.

A tale proposito occorre evidenziare che:

- con comunicazione del 27 maggio 2020 avente a oggetto "Andamento della situazione di solvibilità del Gruppo Cattolica", l'IVASS ha manifestato, tra l'altro, la propria aspettativa circa il rafforzamento del *Solvency Ratio* di Cattolica e del relativo gruppo (di seguito "Gruppo") anche attraverso la realizzazione di un aumento di capitale di Euro 500 milioni da realizzarsi entro il 30 settembre 2020;
- in data 24 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio di una *partnership* strategica con il gruppo Generali che prevede: (i) la stipula di accordi industriali e commerciali su quattro aree strategiche e di *business* (*asset management*, *internet of things*, *business salute e riassicurazione*) in grado, secondo gli Amministratori, di rappresentare importanti opportunità di crescita profittevole sui servizi ai clienti del segmento danni e nel comparto *asset management*, facendo leva sulle competenze e capacità di Generali nella gestione degli investimenti, nell'innovazione digitale e nei servizi salute e consentendo a Cattolica di ampliare e migliorare l'offerta alla propria clientela con nuovi e innovativi servizi accessori; (ii) l'impegno di Generali a sottoscrivere un aumento di capitale di Cattolica che sarà offerto a Generali, con esclusione del diritto d'opzione, per un ammontare pari ad Euro 300 milioni, subordinatamente all'approvazione della trasformazione della forma giuridica di Cattolica in società per azioni e a talune modifiche statutarie relative alla *governance* di Cattolica; l'esecuzione del sopramenzionato aumento di capitale porterebbe Generali a diventare azionista rilevante di Cattolica con una partecipazione del 24,4%; (iii) la facoltà per Generali di sottoscrivere pro quota il successivo aumento di capitale offerto in opzione a tutti gli azionisti per un ulteriore controvalore massimo pari a Euro 200 milioni.

In tale ambito, come già ricordato, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Cattolica in data 27 giugno 2020 ha approvato la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale fino ad un importo massimo di Euro 500 milioni in una o due *tranche* da effettuarsi entro il 26 giugno 2025.

Con riferimento alla suddetta delega e con l'obiettivo di tenere conto delle sopra menzionate indicazioni pervenute dall'IVASS circa i tempi dell'aumento di capitale, nell'accordo tra Cattolica e Generali è previsto, quanto all'aumento di Capitale che sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione in esercizio della stessa delega che:

- la Prima Tranche dell'aumento di capitale di Cattolica, per un controvalore complessivo di sopraprezzo pari a complessivi Euro 299.999.999,70 e inscindibile, sia riservata in sottoscrizione a favore di Generali, da eseguirsi mediante emissione di numero 54.054.054 azioni a un prezzo di sottoscrizione di Euro 5,55 per ciascuna azione, con impegno di Generali a sottoscrivere tali azioni subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive, tra cui *inter alia* l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di Cattolica della trasformazione della forma giuridica in società per azioni e di un nuovo statuto sociale, nonché subordinatamente alle prescritte autorizzazioni di legge;
- la Seconda Tranche, per un controvalore massimo pari a Euro 200.000.000, in forma scindibile, sia offerta in opzione agli azionisti di Cattolica con decorrenza del periodo di sottoscrizione dal trentesimo giorno successivo all'avvenuta sottoscrizione della Prima Tranche da parte di Generali;
- la deliberazione di aumento di capitale di cui alla Prima Tranche dell'aumento di capitale sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel medesimo contesto temporale delle delibere assembleari di trasformazione da società cooperativa a società per azioni e di adozione del nuovo statuto di Cattolica.

Tenuto pertanto presente quanto sopra, gli Amministratori hanno favorevolmente valutato l'operazione complessiva di aumento di capitale in esame, considerandola nell'interesse della Società, in quanto gli stessi ritengono che consenta di:

- rafforzare il capitale e il patrimonio della Società in tempi celeri anche tenuto conto delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza;
- dare attuazione all'accordo con un *partner* di elevato standing come Generali e quindi di dare respiro operativo e strategico alla Società;
- non sacrificare gli interessi degli azionisti a partecipare comunque alla ricapitalizzazione della Società;
- evitare, in buona sostanza, per il prossimo futuro, esigenze di nuovo capitale senza adeguata preventiva copertura di relativa sottoscrizione.

La Società ha comunicato in data 31 luglio 2020 che l'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in pari data ha approvato la proposta di trasformazione in società per azioni nonché le modifiche statutarie previste nell'accordo quadro con Generali e che pertanto si potrà dar luogo a quanto previsto nel suddetto accordo quadro. La trasformazione in società per azioni avrà efficacia dal 1° aprile 2021.

3. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

La presente relazione è richiesta dagli articoli 2441, quinto e sesto comma, e 2443, primo comma, del Codice Civile con la finalità di mettere a disposizione degli azionisti di Cattolica e del pubblico un parere indipendente, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto aumento di capitale corrispondente alla Prima Tranche.

Più precisamente, il presente parere di congruità indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni corrispondenti alla Prima Tranche e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2020 predisposta ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'articolo 72 del Regolamento Consob 11971/99, ricevuta tramite posta elettronica certificata il 15 luglio 2020;
- estratto della bozza del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2020 relativo all'approvazione della relazione di cui sopra;
- statuto della Società;
- verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Cattolica tenutasi in data 27 giugno 2020 che ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile la delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 500 milioni entro il 26 giugno 2025;
- lettera IVASS indirizzata a Cattolica del 27 maggio 2020 relativa all'andamento della situazione di solvibilità del Gruppo e relativa risposta datata 22 luglio 2020 avente a oggetto "Andamento della situazione di solvibilità del Gruppo Cattolica" e contenente il piano di rafforzamento della posizione di solvibilità di Cattolica, del Gruppo e delle società controllate, nonché estratto della bozza del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2020 relativo all'approvazione della suddetta risposta, nonché estratto della bozza del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2020 relativo all'approvazione della suddetta risposta;
- accordo quadro sottoscritto in data 24 giugno 2020 tra Cattolica e Generali ed estratto della bozza del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di Cattolica svoltosi in pari data relativo all'approvazione del sopracitato accordo con Generali;
- documento denominato "Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa - Considerazioni sulla congruità dal punto di vista finanziario del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato - luglio 2020" del 13 luglio 2020 predisposto dall'Advisor e relativi dettagli di calcolo;
- bilanci di esercizio e consolidato di Cattolica al 31 dicembre 2019 da noi assoggettati a revisione legale, le cui relazioni di revisione sono state emesse in data 8 aprile 2020;
- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 delle società controllate e relative relazioni di revisione;
- comunicato stampa del 15 maggio 2020 in merito ai risultati consolidati del Gruppo al 31 marzo 2020 e documento denominato "Risultati al 31 marzo 2020 - Gruppo Cattolica Assicurazioni" e relativi dettagli di calcolo, contenente la presentazione agli analisti dei suddetti risultati;

- documento denominato "Gruppo Cattolica Business Plan Rolling 2020-2022" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 febbraio 2020;
- documento denominato "Scenari di impatto Covid-19 su risultati 2020" predisposto dalla Società nel quale sono analizzati i possibili scenari di diffusione della pandemia e i relativi conseguenti effetti, nei diversi scenari, sul conto economico 2020 del Gruppo;
- informazioni e analisi relative alla posizione di solvibilità del Gruppo, con dati di monitoraggio periodici elaborati dalla Società in merito al *Solvency Capital Requirement*, al *Solvency II Ratio* e agli *Own Funds*, con dettaglio relativo all'evoluzione degli stessi nel corso del periodo 31 dicembre 2019 - 30 giugno 2020;
- comunicati stampa relativi all'operazione di aumento di capitale;
- evidenze sull'andamento dei prezzi di mercato delle azioni Cattolica registrati in vari orizzonti temporali precedenti alla data della Relazione degli Amministratori;
- *equity research analyses* relative alla Società;
- estratto della documentazione contrattuale relativa agli accordi con le controparti bancarie (cosiddetti accordi di *joint venture* di bancassicurazione);
- comunicato stampa della Società emesso il 31 luglio 2020 in merito all'esito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in pari data;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, informazioni gestionali riguardanti le caratteristiche specifiche dei rami assicurativi in cui operano Cattolica e le sue controllate nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 4 agosto 2020, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di Cattolica, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative ai dati e alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto fornito dall'Advisor ha proceduto a effettuare la stima del valore per azione di Cattolica facendo riferimento alla nozione di valore equo o valore economico (*fair value*), con l'obiettivo di confrontare detta determinazione con il prezzo offerto da Generali per la sottoscrizione della Prima Tranche, pari ad Euro 5,55. Le valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione sono riferite alle condizioni economiche e di mercato alla data del 24 giugno 2020, corrispondente all'ultimo giorno di Borsa aperta, antecedente la data di annuncio della *partnership* con Generali; a tale riguardo gli Amministratori precisano che le considerazioni e le stime effettuate dagli stessi vanno dunque intese con riferimento limitato all'aumento di capitale riservato a Generali.

Gli Amministratori, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile, avvalendosi del supporto dell'Advisor, nella determinazione del valore per azione di Cattolica hanno utilizzato una pluralità di metodi, tra le metodologie comunemente accettate dalla prassi e dalla dottrina professionale, dagli stessi ritenute idonee a rappresentare le caratteristiche economiche, patrimoniali e finanziarie della Società.

Gli Amministratori hanno valorizzato Cattolica, nella sua attuale configurazione, ovvero secondo il principio c.d. "pre-money", senza considerare il previsto aumento di capitale di Euro 500 milioni e sulla base del principio di continuità aziendale (ipotesi di "going concern"), declinato nei singoli metodi di valutazione dagli stessi adottati.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Advisor, ha così ritenuto di adottare nella determinazione del valore di Cattolica le seguenti metodologie valutative:

- la metodologia analitica c.d. "Sum of the Parts", che consente di apprezzare il valore economico della Società come somma dei valori di capitale economico attribuibili alle diverse linee di business;
- una pluralità di metodologie empiriche riconducibili a: (i) criterio delle quotazioni di Borsa; (ii) multipli derivanti da transazioni comparabili; (iii) multipli di operatori quotati comparabili; (iv) target price espressi dagli analisti finanziari che seguono il titolo Cattolica.

La scelta degli Amministratori di utilizzare la pluralità di metodi sopra indicata risiede nella circostanza che tali metodi, secondo gli Amministratori, esprimono il valore economico di Cattolica tenuto conto sia delle specificità del Gruppo e dei suoi business (attraverso la metodologia *Sum of the Parts*) sia della capitalizzazione dei titoli negoziati su mercati azionari regolamentati, i cui prezzi riflettono la stima del rispettivo valore attribuito dagli investitori rispetto al contesto macroeconomico e settoriale, alle prospettive di crescita, al profilo di rischio e generazione di utili, sulla base delle informazioni conosciute (attraverso i metodi empirici).

Nell'applicazione delle metodologie gli Amministratori hanno considerato i criteri patrimoniali di cui alla legge e tenuto conto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, ovvero del patrimonio netto contabile consolidato, del patrimonio netto rettificato delle componenti immateriali o *adjusted tangible equity*, considerando i riflessi delle diverse dinamiche patrimoniali necessarie sia ai fini della stima dei Fondi Propri (di seguito anche "Own Funds") che dell'intera situazione di solvibilità del Gruppo Cattolica (di seguito anche "Solvency"). Come evidenziato dagli Amministratori, per le società operanti in ambito assicurativo, in regime di *Solvency II*, i c.d. *Own Funds*, determinati partendo dal patrimonio netto contabile, risultano, infatti, una metrica di riferimento essenziale ai fini sia valutativi che di solvibilità. Gli Amministratori riferiscono di aver altresì tenuto conto dell'evoluzione del requisito di solvibilità del Gruppo successiva al 31 dicembre 2019 e sino al 19 giugno 2020.

Si riporta di seguito una descrizione delle metodologie utilizzate dagli Amministratori con il supporto dell'Advisor ai fini della determinazione del valore economico di Cattolica.

Sum of the Parts

L'approccio "Sum of the Parts" determina il valore economico di una società come somma dei valori attribuibili alle diverse linee di business presenti nell'ambito della medesima struttura societaria. Tale approccio si applica sia nel caso di holding che detengono partecipazioni in società operative in comparti di business eterogenei, sia con riferimento a società che svolgono business differenti nell'ambito della medesima struttura societaria.

In quest'ultimo caso, il valore economico di una società è dato dalla somma dei valori economici attribuibili a ciascuna delle linee di business che la compongono sulla base del loro profilo di rischio e del conseguente rendimento atteso nonché del capitale allocato alle medesime.

Mediante l'applicazione di tale metodologia, il valore economico di Cattolica è stato determinato dagli Amministratori, con il supporto dell'Advisor, come somma dei valori economici delle singole unità del Gruppo distinguendo tra *business* vita, *business* danni e partecipazioni dedicate al *business* immobiliare, prendendo a riferimento un livello di *Solvency Target* e sulla base del patrimonio netto contabile allocato a ciascuna delle suddette divisioni. In particolare:

- *Business* vita: ai fini della valutazione del segmento Vita gli Amministratori, con il supporto dell'Advisor, hanno adottato un approccio inteso a valorizzare la peculiare natura del *business* del Gruppo in questo comparto, caratterizzato da accordi di bancassicurazione differenti per durata e meccanismi di protezione. Nella valutazione gli Amministratori hanno anche tenuto conto dei valori di uscita previsti negli accordi parasociali per le *partnership* di bancassicurazione.
- *Business* danni: in assenza di proiezioni economico-finanziarie aggiornate sulla base del nuovo contesto macroeconomico e di mercato, per valorizzare il comparto danni del Gruppo, gli Amministratori, con il supporto dell'Advisor, hanno proceduto alla valorizzazione sulla base di metodologie empiriche, considerando una redditività normalizzata del segmento danni e tenuto conto dei multipli di operatori quotati comparabili. In particolare è stato considerato:
 - il metodo della regressione lineare, per cui il valore economico di un'azienda può essere individuato sulla base di parametri identificati mediante la correlazione (laddove statisticamente significativa) tra il multiplo del prezzo di borsa sul patrimonio netto (di seguito "Prezzo/BV") di un campione di società quotate operanti nel settore danni¹ e i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal ritorno sul patrimonio netto medio di periodo ("RoE"). Nel caso specifico nell'applicazione di tale metodologia è stata considerata la correlazione del multiplo Prezzo/BV 2020 rispetto al RoE atteso per l'esercizio 2021 per il *business* danni;
 - il metodo dei multipli di mercato, per cui il valore di un'azienda si determina prendendo a riferimento le indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a imprese aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione. Il criterio si basa sulla determinazione di multipli calcolati come rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione selezionato di società comparabili. Nella fattispecie tale metodologia è stata applicata considerando il multiplo medio *Price / Earnings* ("P/E") 2019 *actual* e atteso per il 2021 del campione di società quotate utilizzato anche nel metodo della regressione lineare. L'orizzonte temporale considerato nella determinazione dei multipli è di 6 mesi.
- Altri *business* (immobiliare e società di servizi): i *business* accessori sono stati considerati come "surplus asset" e valorizzati tenuto anche conto dei rispettivi patrimoni netti.

Al fine di determinare il valore di Cattolica, al risultato così ottenuto è stato sottratto l'ammontare dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni indicato dall'IVASS, intendendolo come fabbisogno di capitale.

¹ Vienna Insurance Group AG, Uniqa Insurance Group AG, RSA Insurance Group plc, Sampo, Allianz SE, PZU, UnipolSai Assicurazioni SPA, Mapfre SA, Grupo Catalana Occidente SA, Helvetia Holding AG, Zurich Insurance Group AG, Talanx AG.

L'applicazione del metodo *Sum of the Parts* ha condotto ad individuare un valore economico di Cattolica compreso in un intervallo tra Euro 806 milioni ed Euro 991 milioni, ossia Euro 4,8 ed Euro 5,9 per ciascuna azione.

Criterio delle quotazioni

Tale metodo utilizza i prezzi di mercato e le capitalizzazioni di borsa per la stima del valore economico della società, utilizzando i prezzi di borsa espressi nei corsi azionari registrati in intervalli di tempo giudicati significativi e nell'assunto che vi sia una relazione caratterizzata da un elevato grado di significatività fra i prezzi espressi dal mercato per le azioni della società oggetto di valutazione e il valore economico della stessa.

Nel caso specifico, gli Amministratori, con il supporto dell'Advisor, hanno ritenuto opportuno utilizzare la capitalizzazione di borsa di Cattolica *last* del 24 giugno 2020, media dell'ultimo mese e degli ultimi 3 mesi rispetto al 24 giugno 2020, al fine di poter riflettere la percezione del valore attribuito dagli investitori rispetto alle prospettive di crescita, profilo di rischio e generazione di utili, *governance* e posizione di capitale di Cattolica.

A tali medie gli Amministratori, al fine di tener conto della dimensione della quota di Generali, hanno ritenuto di aggiungere un premio desunto da operazioni di mercato, predisponendo due scenari differenti: i) premio pari al 20%, applicato alla media storica a un mese e a tre mesi; ii) premio in linea con quello inizialmente proposto nell'offerta pubblica di scambio promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. su UBI Banca S.p.A. (28%) applicato ai valori *last* del 24 giugno 2020 e media a un mese.

L'applicazione del metodo delle quotazioni di borsa ha condotto ad individuare un valore economico di Cattolica, nel primo scenario, compreso in un intervallo tra Euro 770 milioni ed Euro 883 milioni, ossia tra Euro 4,6 ed Euro 5,3 per ciascuna azione e, nel secondo scenario, compreso in un intervallo tra Euro 769 milioni ed Euro 819 milioni, ossia tra Euro 4,6 ed Euro 4,9 per ciascuna azione.

Metodo dei multipli da transazioni comparabili

Tale metodologia determina il valore di un'azienda a partire dalle valorizzazioni evidenziate in transazioni di mercato che abbiano avuto a oggetto realtà comparabili con la società oggetto di analisi. In particolare, i moltiplicatori impliciti nei prezzi delle transazioni sono applicati alle grandezze economico-patrimoniali della società oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

Nel caso di specie, è stato considerato il multiplo mediano sull'utile netto (P/E) di un campione di transazioni italiane ed europee avvenute nel periodo 2013-2020 antecedenti all'emergenza Covid-19. Al fine di determinare il valore di Cattolica, al risultato così ottenuto è stato sottratto l'ammontare dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni indicato dall'IVASS, intendendolo come fabbisogno di capitale.

L'applicazione del metodo dei multipli da transazioni comparabili ha condotto a individuare un valore economico di Cattolica compreso in un intervallo tra Euro 751 milioni ed Euro 1.026 milioni, ossia tra Euro 4,5 ed Euro 6,1 per ciascuna azione.

Metodo dei multipli di borsa di operatori quotati comparabili

I multipli di borsa di un campione di società assicurative quotate *composite*² comparabili sono stati applicati dagli Amministratori, con il supporto dell'Advisor, con riferimento alle seguenti metodologie:

- il metodo della regressione lineare, sopra descritto. Nel caso specifico tale metodologia è stata applicata considerando la correlazione del multiplo Prezzo/BV 2020 rispetto al RoE atteso per l'esercizio 2021; al fine di tener conto della dimensione della quota di Generali, è stato considerato un premio pari al 20%. Al fine di determinare il valore di Cattolica, al risultato così ottenuto è stato sottratto l'ammontare dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni indicato dall'IVASS, intendendolo come fabbisogno di capitale;
- il metodo dei multipli di mercato, sopra descritto. Nel caso di specie è stato considerato il multiplo sull'utile netto ("P/E") atteso per il 2021; anche in questo caso al fine di tener conto della dimensione della quota di Generali, è stato considerato un premio pari al 20%. Al fine di determinare il valore di Cattolica, al risultato così ottenuto è stato sottratto l'ammontare dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni indicato dall'IVASS, intendendolo come fabbisogno di capitale.

Come riportato dagli Amministratori il grado di affidabilità delle valutazioni condotte con le metodologie della regressione lineare e dei multipli di mercato dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione e in particolare l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. Ai fini dell'analisi, gli Amministratori, con il supporto dell'Advisor, hanno selezionato un campione di società italiane ed europee quotate di medie e grandi dimensioni, in quanto affini per modello di business, presenza geografica e/o dimensioni, a Cattolica.

L'applicazione del metodo dei multipli di borsa di operatori quotati comparabili ha portato all'individuazione di un valore economico di Cattolica compreso in un intervallo tra Euro 700 milioni ed Euro 813 milioni, ossia tra Euro 4,2 ed Euro 4,9 per ciascuna azione.

Metodo dei Target Price

Tale metodo determina il valore economico di un'azienda a partire dalle previsioni fornite dai principali analisti finanziari in merito ai Target Price della società oggetto di analisi.

Nello specifico l'intervallo di valore utilizzato ai fini della valutazione è stato determinato dagli Amministratori, con il supporto dell'Advisor, considerando:

- un valore minimo stimato come media degli ultimi Target Price successivi al 1° giugno 2020 (data in cui Cattolica ha comunicato di aver ricevuto la lettera IVASS relativa all'andamento della situazione di solvibilità del Gruppo);
- un valore massimo stimato come media dei Target Price nel periodo maggio-giugno 2020, considerando anche le attese espresse prima della suddetta comunicazione del 1° giugno 2020.

In entrambi i casi per tener conto della quota di Generali è stato applicato dagli Amministratori un premio pari al 20%.

² Assicurazioni Generali SpA, Prudential plc, AXA SA, Baloise Holding AG, Ageas, Old Mutual Ltd, Swiss Life Holding AG, CNP Assurances, MetLife Inc, Aviva plc, Vienna Insurance Group AG, Uniqa Insurance Group AG, RSA Insurance Group plc, Sampo, Allianz SE, PZU, UnipolSai Assicurazioni SpA, Mapfre SA, Grupo Catalana Occidente SA, Helvetia Holding AG, Zurich Insurance Group AG, Talanx AG.

L'applicazione del metodo dei Target Price ha portato all'individuazione di un valore economico di Cattolica compreso in un intervallo tra Euro 768 milioni ed Euro 951 milioni, ossia tra Euro 4,6 ed Euro 5,7 per ciascuna azione.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione degli Amministratori vengono riportate le seguenti difficoltà e limitazioni riscontrate dal Consiglio di Amministrazione nella predisposizione delle analisi effettuate con il supporto dell'Advisor:

- le analisi sono state sviluppate non tenendo conto della possibilità del verificarsi di eventi esterni di natura straordinaria o non prevedibili (nuove normative di settore e ambientali, variazioni della normativa fiscale, ecc.) sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili;
- le analisi sono state condotte in assenza di proiezioni economico-finanziarie aggiornate relative a Cattolica sulla base del nuovo contesto macroeconomico e di mercato. Gli Amministratori nella propria relazione segnalano che per le componenti reddituali hanno tenuto anche conto delle stime prodotte dagli analisti finanziari che analizzano periodicamente il titolo Cattolica;
- il numero totale di azioni di Cattolica prese a riferimento per la stima del valore economico per azione è pari a numero 166.969.075 azioni ordinarie, ovvero il numero che costituisce l'intero capitale sociale pari a 174.293.926, al netto di 7.324.851 azioni proprie;
- con riferimento all'attuale contesto di mercato, all'incertezza legata agli impatti che l'emergenza Covid-19 potrebbe avere sul mercato assicurativo e sull'economia nazionale e internazionale, e al rischio di un eventuale ritorno della pandemia, non sono state predisposte dagli Amministratori analisi di sensitività sulle prospettive reddituali di Cattolica e degli operatori assicurativi analizzati. Le stesse fanno pertanto riferimento alle attese pubblicate dai principali *equity research analysts* pubblicamente disponibili;
- le metodologie prese a riferimento sia per Cattolica sia per le società ad essa comparabili hanno assunto corsi azionari e stime reddituali prospettiche fornite dagli analisti di ricerca alla data del 24 giugno 2020 che sono per loro natura incerte e aleatorie, specie nell'attuale contesto di mercato. Pertanto, le valutazioni potrebbero variare anche significativamente in relazione all'andamento di mercato e alle aspettative degli analisti di ricerca successive a tale data.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gli Amministratori in considerazione di quanto sopra riportato e sulla base dell'approccio valutativo considerato, in ragione dei limiti e delle difficoltà sopra esposte, tenuto conto dell'importo del patrimonio netto contabile consolidato di Gruppo pari ad Euro 1.834 milioni al 31 marzo 2020 (pari a circa Euro 11 per azione), dell'*adjusted tangible equity* pari a Euro 934 milioni (corrispondente a Euro 5,6 per azione), della posizione di *Solvency*, nonché della redditività del capitale espressa dal RoE, quest'ultima basata sulla redditività espressa dagli analisti di ricerca, che risulta inferiore alla redditività dei *peers* e del costo del capitale della Società espresso dagli analisti di ricerca, hanno identificato, all'interno degli intervalli di valore derivanti dall'applicazione delle metodologie precedentemente evidenziate, il valore economico (*fair value*) per azione (in ottica *pre-money*) di Cattolica pari a Euro 5,0 per azione quale valore medio di un intervallo compreso tra Euro 4,6 per azione ed Euro 5,5 per azione. Detto intervallo discende dalla media dei valori minimi e dalla media dei valori massimi risultanti dall'applicazione dei metodi identificati dagli Amministratori.

Gli Amministratori evidenziano come, con riferimento alla situazione alla data del 24 giugno 2020, il prezzo di sottoscrizione offerto da Generali pari a Euro 5,55 per azione incorpora i seguenti premi rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di Cattolica lungo gli orizzonti temporali di seguito indicati:

Data di riferimento / orizzonte temporale	Prezzo medio azione Cattolica (Euro)	Premio
24 giugno 2020	3,61	+53,7%
1 mese	3,85	+44,3%
3 mesi	4,41	+26,0%
6 mesi	5,51	+0,7%

8. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esaminato gli estratti delle bozze in corso di trascrizione dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione della Società tenutesi in data 24 giugno 2020 e 13 luglio 2020;
- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori;
- esaminato il documento di analisi predisposto dall'Advisor;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, l'accordo quadro sottoscritto in data 24 giugno 2020 tra Cattolica e Generali;
- analizzato, sulla base di discussioni con la Direzione della Società e con l'Advisor, il lavoro da essi svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi dallo stesso adottati ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa di Cattolica nei sei mesi precedenti la data della presente relazione e rilevato altre informazioni quali, a titolo esemplificativo, caratteristiche del flottante, volatilità del titolo e volumi medi giornalieri, *turnover ratio* e *bid-ask spread*;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati dagli Amministratori con le fonti di riferimento nonché la correttezza matematica dei calcoli effettuati applicando i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, con il supporto dell'Advisor;
- svolto autonome analisi di sensitività, nell'ambito dei metodi adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione di Cattolica, con l'obiettivo di verificare quanto i risultati possano essere influenzati da variazioni nei parametri assunti;

- riscontrato la corretta applicazione dei criteri prescelti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni della Prima Tranche;
- discusso con la Direzione di Cattolica, ferme restando le incertezze e i limiti connessi a ogni tipo di elaborazione previsionale, il *business plan*;
- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società e l'analisi del contenuto del documento denominato "Scenari di impatto Covid-19 su risultati 2020" citato nel precedente paragrafo 4, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la predisposizione dei piani strategici, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulle assunzioni sottostanti le elaborazioni del piano, sui dati e sulle informazioni prese a considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni.

9. COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La Relazione degli Amministratori descrive le motivazioni sottostanti l'adozione delle metodologie individuate dagli Amministratori e il processo logico dagli stessi seguito per la determinazione del valore economico per azione al fine di confrontare detta determinazione con il prezzo offerto da Generali per la sottoscrizione della Prima Tranche dell'aumento di capitale.

Al riguardo esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi adottati dagli Amministratori ai fini dell'individuazione, nelle circostanze, del valore economico per azione di Cattolica, nonché sulla loro corretta applicazione.

- La valutazione di Cattolica è stata svolta dagli Amministratori su base *stand alone* e pertanto i risultati dell'analisi prescindono da ogni considerazione concernente eventuali sinergie rivenienti dall'operazione in questione, e in particolare dall'avvio della *partnership* strategica con il gruppo Generali prevista dall'accordo quadro del 24 giugno 2020. Tale impostazione è generalmente seguita in analoghe valutazioni e appare condivisibile.
- La valutazione di Cattolica è stata svolta dagli Amministratori nella sua attuale configurazione, secondo il principio c.d. "*pre-money*", senza considerare il previsto aumento di capitale e sulla base del principio di continuità aziendale (in ipotesi di "*going concern*"). Tale impostazione appare condivisibile ed è prassi condivisa in tali tipologie di valutazioni. Inoltre gli Amministratori al fine di determinare il valore di Cattolica, ai risultati ottenuti con le metodologie adottate, hanno sottratto l'ammontare dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni indicato dall'IVASS, in quanto l'hanno inteso come fabbisogno di capitale. Tale impostazione, nelle specifiche circostanze, appare ragionevole.
- Ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile il prezzo di emissione delle azioni, nel caso di esclusione del diritto di opzione, deve essere determinato "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*". Con riguardo all'espressione "*valore del patrimonio netto*", la miglior dottrina ritiene che il legislatore abbia inteso riferirsi non al patrimonio netto contabile, quanto piuttosto al valore corrente del capitale economico della società determinato secondo le metodologie ritenute più appropriate in base alla prassi valutativa. Con riguardo poi al riferimento all'"*andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*", la prassi e la dottrina sono concordi nel

ritenere che il periodo di osservazione debba essere determinato alla luce delle circostanze e delle peculiari caratteristiche del titolo, sempre con l'obiettivo di individuare il valore corrente della società emittente. Nel caso specifico le determinazioni degli Amministratori appaiono ragionevoli in relazione alle circostanze, tenuto conto in particolare delle specifiche caratteristiche del titolo.

- I metodi adottati dagli Amministratori per la valutazione della Società sono comunemente accettati e utilizzati nel settore assicurativo, sia a livello nazionale che internazionale. La Società è stata valutata ricorrendo a una pluralità di metodi, secondo un approccio condiviso nella prassi in quanto consente anche di sottoporre a verifica i valori stimati per la Società. Peraltro il *panel* di metodologie prescelto (che comprende sia metodologie basate sui fondamentali che su evidenze di mercato) consente nel complesso di identificare le dimensioni complementari che caratterizzano una compagnia assicurativa (capacità reddituali e finanziarie, dimensione patrimoniale, requisiti patrimoniali richiesti, indicazioni rivenienti dai valori di mercato). Tale scelta appare inoltre coerente con le indicazioni rinvenibili nell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile sopra richiamato.

Inoltre, nell'applicazione di tali metodi, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche e i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale e internazionale, normalmente seguita, tenuto conto in particolare, delle condizioni che hanno evidenziato l'urgenza di interventi di patrimonializzazione secondo le indicazioni di IVASS dell'andamento del mercato degli investimenti e delle prospettive di Cattolica.

- Rispetto all'adeguatezza dei metodi di valutazione utilizzati nel caso specifico evidenziamo le seguenti considerazioni:
 - *Sum of the Parts*: tale metodologia consente di apprezzare il valore di una società come somma dei valori attribuibili alle diverse linee di business che la compongono. La scelta di utilizzare tale approccio è una prassi condivisa soprattutto con riferimento a realtà caratterizzate da *business* eterogenei. Sotto il profilo dell'applicazione, nella Relazione degli Amministratori viene sinteticamente descritta la metodologia e taluni elementi alla base dell'applicazione della medesima. Le scelte valutative effettuate dal Consiglio di Amministrazione appaiono ragionevoli.
 - Criterio delle quotazioni: il riferimento ai corsi di borsa quale metodologia valutativa è comunemente accettato e utilizzato a livello sia nazionale sia internazionale ed è in linea con la prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati. Le quotazioni di borsa esprimono infatti, di regola, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Come già evidenziato, l'adozione del metodo delle quotazioni trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile. Conseguentemente, l'adozione della metodologia appare, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria. Gli orizzonti temporali presi a riferimento dagli Amministratori nell'applicazione della metodologia in oggetto appaiono ragionevoli in considerazione delle caratteristiche del titolo.
 - Nel caso specifico, gli Amministratori, al fine di tener conto della dimensione della quota di Generali, hanno inoltre ritenuto di aggiungere un premio. Anche l'aggiunta di un premio appare, nelle circostanze, ragionevole.

- Criteri empirici (multipli di mercato, retta di regressione, target price e transazioni comparabili): tali metodologie permettono di apprezzare il valore e l'appetibilità di una società sulla base di tutte le informazioni disponibili al mercato, al momento della valutazione, sulla società e sul settore di riferimento. Tali criteri sono adatti nel caso di settori, quale quello assicurativo, dove esiste un numero sufficientemente ampio di società comparabili per tipologia di attività svolta, dimensioni e redditività.
- I rapporti P/E e P/BV considerati dagli Amministratori nell'ambito di tali metodologie sono comunemente accettati e utilizzati dalla prassi a livello nazionale e internazionale nella valorizzazione delle compagnie assicurative.
- La scelta di utilizzare nell'ambito dei *target price* i *report* degli analisti finanziari emessi nel mese di maggio e giugno 2020 (sia pre che post annuncio dell'aumento di capitale) appare ragionevole e non arbitraria, in quanto tiene conto dell'informativa più aggiornata fornita al mercato dalla Società.

Sulla base dei *range* risultanti dallo sviluppo e dall'applicazione delle metodologie dagli stessi individuati, gli Amministratori hanno determinato il valore economico (*fair value*) per azione di Cattolica pari a Euro 5,0 quale valore medio di un intervallo compreso tra Euro 4,6 per azione ed Euro 5,5 per azione. Il prezzo di Euro 5,55 per azione offerto da Generali per la sottoscrizione della Prima Tranche dell'aumento di capitale risulta pertanto superiore al valore economico per azione di Cattolica e al *range* di valori individuato dagli Amministratori.

Le analisi di sensitività da noi elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi valutative e nei parametri assunti nell'ambito delle metodologie adottate dagli Amministratori, nonché l'analisi dell'accuratezza, anche matematica, della loro applicazione, confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori.

10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

In merito ai limiti e alle difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si segnala quanto segue:

- Le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione si fondano anche su previsioni economico-finanziarie relative al Gruppo e alle società che lo costituiscono. Deve essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi alla base della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato, della regolamentazione e dello scenario macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate.
- Come evidenziato anche dagli Amministratori tra le difficoltà che hanno riscontrato nella predisposizione delle analisi dagli stessi effettuate con il supporto dell'Advisor, le proiezioni economico-finanziarie del Gruppo sono state elaborate antecedentemente all'emergenza determinata dalla pandemia Covid-19 e pertanto le suddette proiezioni non tengono conto delle recenti evoluzioni del contesto macroeconomico e di mercato legate al Covid-19. Tale circostanza ha configurato un obiettivo limite nello svolgimento del nostro incarico.

- Come evidenziato anche dagli Amministratori il numero totale di azioni di Cattolica prese a riferimento per la stima del valore economico per azione è pari a n. 166.969.075 azioni ordinarie, ovvero il numero che costituisce l'intero capitale sociale pari a 174.293.926, al netto di 7.324.851 azioni proprie.
- Con riferimento all'attuale contesto di mercato, all'incertezza legata agli impatti che l'emergenza Covid-19 potrebbe avere sul mercato assicurativo e in generale sull'economia nazionale e internazionale, e al rischio di un eventuale ritorno della pandemia, non sono state predisposte dagli Amministratori analisi di sensitività sulle prospettive reddituali successive al 2020 di Cattolica e degli operatori assicurativi analizzati nell'applicazione delle metodologie dagli stessi utilizzate. Sempre con riferimento all'attuale contesto occorre inoltre ribadire la profonda incertezza connessa alla diffusione e alla durata della suddetta pandemia e, in considerazione della continua evoluzione del fenomeno, appare particolarmente complesso prevederne gli effetti nel medio e lungo periodo sulle attività economiche sia a livello generale che aziendale. Ciò comporta una elevata complessità e aleatorietà delle previsioni effettuate dagli Amministratori, le cui assunzioni e ipotesi di base potrebbero essere necessariamente rivisitate e aggiornate nel corso dei prossimi mesi anche in termini rilevanti, a seguito dell'evoluzione di fatti non sotto il controllo degli stessi. Anche tale circostanza, evidenziata dagli Amministratori tra le difficoltà dagli stessi riscontrate, ha configurato un obiettivo limite e una difficoltà nello svolgimento del nostro incarico.
- Le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come le metodologie empiriche considerate nel caso specifico, sono soggette all'andamento dei mercati finanziari sia italiani che internazionali. In tal senso, tale andamento ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo e di recente soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Inoltre, a influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettua la valutazione.

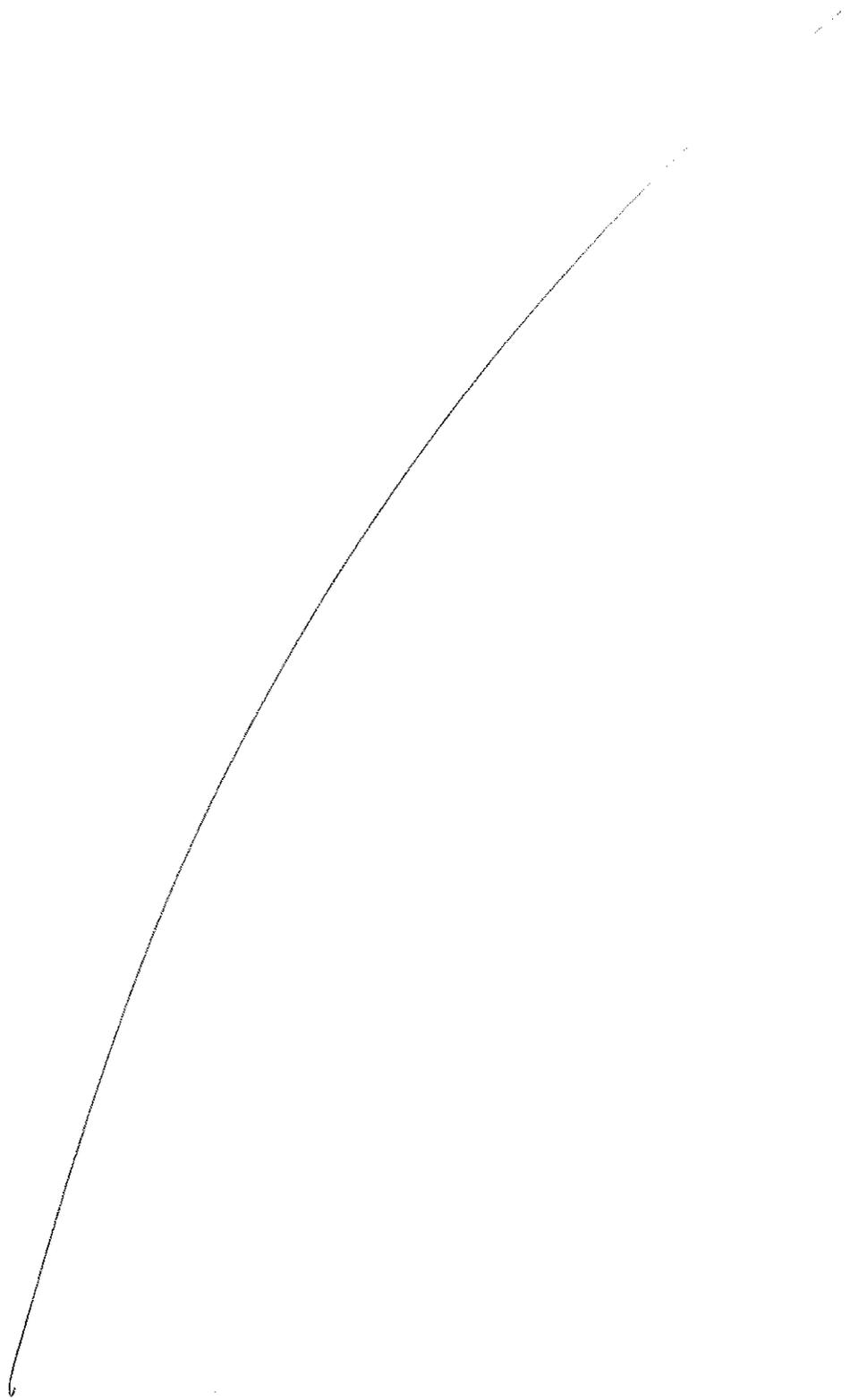
11. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nella presente relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 10, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del valore economico delle azioni preso a base della fissazione del prezzo di emissione pari a Euro 5,55, delle 54.054.054 nuove azioni Cattolica nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato a Generali.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 4 agosto 2020



Allegato "C" al n. 15775/8482 di rep.



SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Società Cooperativa

STATUTO

SOCIALE

TITOLO I
DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO, DURATA

ARTICOLO 1
[Denominazione]

La Società, costituita il 27 febbraio 1896, è denominata "SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA", brevemente anche "Cattolica Assicurazioni Soc. Coop."

ARTICOLO 2
[Sede]

- 2.1 La Società ha sede legale in Verona.
- 2.2 La Società, nelle forme richieste, può istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, direzioni, rappresentanze, succursali, agenzie e dipendenze sia in Italia sia all'estero.

ARTICOLO 3
[Oggetto]

- 3.1 La Società ha per oggetto l'esercizio di ogni ramo di assicurazione, sia in via diretta sia in via di riassicurazione o di retrocessione.
- 3.2 La Società può altresì:
- a) esercitare l'attività di gestione delle risorse dei fondi pensione costituiti ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 e successive modifiche, nonché gestire fondi pensione aperti ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto e svolgere le conseguenti operazioni funzionali alle attività di gestione dei fondi pensione;
 - b) svolgere le attività relative alla costituzione e alla gestione delle forme di assistenza sanitaria integrative;
 - c) assumere partecipazioni, sia in Italia sia all'estero, in società aventi scopi analoghi, connessi o comunque ausiliari con i propri, ivi comprese quelle a finalità creditizie, finanziarie, immobiliari o di servizi, e anche assumerne la rappresentanza e la gestione, nonché, nei limiti della normativa vigente, in società che esercitino attività diverse da quelle sopra indicate;
 - d) compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie connesse o comunque ausiliarie all'esercizio dell'attività assicurativa e di gestione dei fondi pensione e/o che saranno dal Consiglio di Amministrazione ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale;
 - e) purché in collegamento o connessione o in via strumentale con le attività o le operazioni anzidette, concedere, non in via sistematica e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, fidejussioni, garanzie e avalli.
- 3.3 La gestione sociale è ripartita in una gestione relativa ai rami Vita e in una gestione relativa ai rami Danni.
- 3.4 La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo assicurativo Cattolica Assicurazioni, adotta nei confronti delle società di cui all'articolo 210-ter, comma 2, del d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche ("CAP") i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

ARTICOLO 4

[Mutualità]

4.1 La Società, che può esercitare la propria attività sia nei confronti dei Soci che di terzi, accorda preferenziale attenzione alle forme assicurative che tutelino la persona e la famiglia, anche nelle attività professionali e imprenditoriali. Essa, inoltre, offre ai propri Soci contratti di assicurazione a particolari condizioni di favore e può concedere agli assicurati partecipazioni agli utili.

4.2 La Società, oltre a perseguire il servizio agli assicurati e il vantaggio dei Soci, si ripropone di concorrere, direttamente o indirettamente (anche, ma non esclusivamente, attraverso la Fondazione Cattolica Assicurazioni), al sostegno delle Opere Cattoliche secondo le esigenze dei tempi. A tal fine, la Società può promuovere la costituzione di fondazioni, associazioni o consorzi.

ARTICOLO 5

[Durata]

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 ed è prorogabile.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, AZIONI

ARTICOLO 6

[Capitale sociale]

6.1 Il capitale sociale è variabile e illimitato ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale.

6.2 L'emissione di nuove azioni può essere deliberata:

- a) in via straordinaria, dall'Assemblea straordinaria secondo le previsioni di cui agli articoli 2438 e seguenti cod. civ., con facoltà di delega ai sensi degli articoli 2420-fer e 2443 cod. civ., fermo comunque quanto previsto dall'articolo 2524, comma 4, cod. civ.;
- b) in via ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni.

6.3 Fino a quando le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione non provvede all'emissione di nuove azioni ai sensi della lettera b) del paragrafo 6.2 del presente Statuto.

6.4 Ai sensi della normativa vigente, si precisa che:

- a) il capitale sociale è attribuito per euro 359.482.169,52 ai rami Danni e per euro 163.399.608,48 ai rami Vita;
- b) la riserva sovrapprezzo è attribuita per euro 559.508.914,49 ai rami Danni e per euro 193.433.225,98 ai rami Vita;
- c) la riserva di rivalutazione è attribuita per euro 37.231.482,77 ai rami Danni e per euro 25.267.311,57 ai rami Vita;
- d) la riserva legale è attribuita per euro 231.264.730,43 ai rami Danni e per euro 51.272.102,70 ai rami Vita;
- e) le altre riserve sono attribuite per euro 176.227.155,14 ai rami Danni e per euro 3.311.314,36 ai rami Vita;
- f) la riserva da avanzo di fusione e scissione, pari a euro 700.502,17, è interamente attribuita ai rami Danni;
- g) il disavanzo di scissione, pari a euro 141.753.328,00, è interamente attribuito ai rami Danni;

h) la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è attribuita per euro 33.439.126,88 ai rami Danni e per euro 13.506.158,64 ai rami Vita; la formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto di azioni proprie, a valere sulla riserva sovrapprezzo.

6.5 Con delibera adottata dagli Organi sociali competenti ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto, tutte le altre riserve sono accantonate separatamente per ogni gestione in coerenza con le specifiche modalità di loro costituzione e/o variazione e nel rispetto dei criteri di cui alla stessa normativa.

6.6 In caso di aumento di capitale, l'attribuzione ai rami Danni o ai rami Vita dell'incremento dell'importo del capitale sociale, degli eventuali sovrapprezzi e interessi di conguaglio, è determinata dall'Assemblea straordinaria ovvero, in caso di delega ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ. o nell'ipotesi di cui al paragrafo 6.2, lettera b), del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.

6.7 Con deliberazione del 26/27 giugno 2020, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento.

6.8 In esercizio della delega di cui al paragrafo che precede, il Consiglio di Amministrazione, in data 4 agosto 2020, ha deliberato di aumentare a titolo oneroso, e in due tranches, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni), mediante l'emissione di corrispondenti nuove azioni ordinarie senza valore nominale, con limitazione del diritto di opzione per una parte. In particolare, l'aumento di capitale sarà articolato in due tranches, tra loro autonome e distinte quanto a condizioni ed esecuzione, da attuarsi secondo le seguenti modalità:

(i) una prima tranche, dell'importo di complessivi Euro 299.999.999,70 (duecentonovantanovemilioni novacentonovantanove milianovecentonovantanove virgola settanta), tra nominale e sovrapprezzo, riservata ad Assicurazioni Generali s.p.a. (con sede legale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, codice fiscale e numero d'iscrizione al registro imprese della Venezia Giulia 00079760328) e/o alle società da essa controllate, da eseguirsi e sottoscriversi entro il 31 (trentuno) ottobre 2020 (duemilaventi), mediante l'emissione di n. 54.054.054 (cinquantaquattromilioni cinquantaquattromilacinquantaquattro) nuove azioni ordinarie senza valore nominale, al prezzo unitario di Euro 5,55 (cinquevirgolacinquantacinque), di cui Euro 2,55 (duevirgolacinquantacinque) da imputare a sovrapprezzo. Con riferimento a tale prima tranche, Euro 111.486.486,38 nominali, nonché Euro 94.763.513,42 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni, ed Euro 50.675.675,62 nominali, nonché Euro 43.074.324,28 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;

(ii) una seconda tranche dell'importo massimo di complessivi Euro 200.000.000 (duecentomilioni), tra nominale e sovrapprezzo, da offrirsi in opzione agli azionisti secondo legge e da eseguirsi e sottoscriversi, in via scindibile, successivamente alla data di sottoscrizione della prima tranche di cui dianzi sub (i) ed entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'offerta, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie senza valore nominale, nel numero e al prezzo unitario - e con la imputazione tra capitale e sovrapprezzo - che il Consiglio di Amministrazione si riserva di stabilire nelle forme di legge e nel rispetto della delega ricevuta. Con riferimento a tale seconda tranche, il

68,75% del valore nominale implicito delle azioni sottoscritte, nonché il 68,75% del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni, e il 31,25% del valore nominale implicito delle azioni sottoscritte, nonché il 31,25% del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita; **(iii)** ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, cod.civ., il capitale si intenderà aumentato per importi pari alle singole sottoscrizioni via via raccolte, a far data dalle medesime, con espressa autorizzazione per gli amministratori della Società di emettere le azioni di nuova emissione sottoscritte e allo scadere del termine del 31 ottobre 2020 il capitale sarà aumentato, ai sensi dell'art. 2439 cod.civ., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a quella data; alla data di scadenza del termine per la sottoscrizione della seconda tranche (comunque non successivo al 28 febbraio 2021) il capitale sarà aumentato, sempre ai sensi dell'art. 2439 cod.civ., di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

ARTICOLO 7

[Azioni]

7.1 Le azioni sono nominative e indivisibili. L'intestazione nominativa delle azioni attribuisce al titolare tutti i diritti patrimoniali, ma non la qualifica di Socio.

7.2 Ai soli effetti del godimento dei diritti patrimoniali, ivi inclusi i diritti di opzione e di prelazione in caso di aumento di capitale, le azioni sono liberamente trasferibili.

7.3 In caso di costituzione in pegno, usufrutto o altro vincolo delle azioni, il Socio è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Società. In tal caso l'esercizio del diritto di voto è riservato al Socio.

TITOLO III

SOCI

ARTICOLO 8

[Soci]

8.1 Possono essere ammesse a Socio le persone fisiche di maggiore età, con esclusione di quelle che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 9 e fermo quanto statuito dall'articolo 10 del presente Statuto.

8.2 Possono inoltre assumere la qualità di Socio le persone giuridiche, gli enti collettivi di ogni tipo, gli organismi di investimento collettivo del risparmio in qualsiasi forma ("OICR"), con esclusione di quelli che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 9 e fermo quanto statuito dall'articolo 10 del presente Statuto, con riguardo al loro spirito informatore. Essi devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli nell'esercizio dei diritti sociali. Qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata a essa regolarmente notificata. In mancanza di tale designazione, l'esercizio dei diritti sociali compete esclusivamente al legale rappresentante del Socio. La persona fisica designata per l'esercizio dei diritti sociali e il legale rappresentante, ove non siano essi stessi Soci, non sono eleggibili alle cariche sociali.

ARTICOLO 9

[Cause di non ammissione a Socio]

Non possono essere ammessi quali Soci:

- a) i dipendenti e gli agenti della Società o di sue controllate;
- b) le persone fisiche interdette, inabilite, fallite per il periodo della procedura

- concorsuale o che abbiano riportato condanne che comportino l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- c) le persone fisiche o giuridiche o altri enti che esercitino attività, direttamente o indirettamente, in concorrenza con l'attività della Società.

ARTICOLO 10

[Domanda di ammissione]

Per essere ammesso quale Socio è necessario presentare domanda per iscritto al Consiglio di Amministrazione.

Non possono essere accettate le domande di chi non professi la Religione Cattolica e non abbia manifestato sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche.

ARTICOLO 11

[Procedura di ammissione]

11.1 Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla domanda di ammissione a Socio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa domanda regolarmente e integralmente compilata, secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

11.2 L'aspirante Socio, nella domanda di ammissione, attesta la sussistenza del requisito previsto dall'articolo 10, dichiara di sottoporsi agli obblighi determinati dal presente Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali e si impegna a fornire ogni informazione e/o dichiarazione dovute ai sensi della normativa vigente o del presente Statuto o richieste, in via generale, dalla Società.

11.3 Della deliberazione è data notizia all'interessato entro 15 giorni dalla stessa.

11.4 Il Consiglio di Amministrazione può prevedere l'applicazione di una tassa di ammissione a Socio, determinandone in tal caso in via generale l'entità, fissare le modalità di calcolo degli interessi di conguaglio, tenuto conto dell'ultimo dividendo deliberato, nonché definire le rispettive condizioni di versamento.

11.5 La qualità di Socio si acquista, a seguito di delibera consiliare di ammissione, con l'iscrizione nel libro Soci. L'aspirante Socio deve dimostrare di essere titolare di almeno 300 azioni e provvedere al versamento dell'eventuale tassa di ammissione, che è restituita in caso di non ammissione. I proventi relativi all'eventuale tassa di ammissione sono destinati alla riserva per sovrapprezzo azioni.

11.6 Il diniego dell'ammissione a Socio è deliberato dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alle norme statutarie, agli scopi e agli interessi oggettivi della Società, incluso quello alla sua autonomia, e allo spirito della forma cooperativa. Ai fini di tale valutazione, il Consiglio di Amministrazione tiene conto, in relazione all'interesse della Società, dell'attività professionale svolta e di eventuali rapporti, pregressi o in atto, tra il soggetto che ha presentato la domanda ovvero imprese o enti allo stesso correlati e la Società o il relativo Gruppo.

11.7 Il diniego dell'ammissione a Socio può essere sottoposto dall'interessato, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, al riesame del Collegio dei Probiviri, il quale – integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio e sentito anche il Consiglio di Amministrazione – si deve pronunciare entro 30 giorni dalla richiesta, disponendo il riesame o respingendo la domanda. Nella prima ipotesi, il Consiglio di Amministrazione, entro 30 giorni dal ricevimento della determinazione del Collegio dei Probiviri, procede al riesame della domanda, sulla quale si pronuncia definitivamente.

ARTICOLO 12

[Domicilio del Socio]

Per tutti gli effetti della normativa vigente e del presente Statuto, il domicilio del Socio è quello risultante dalla domanda di ammissione ovvero da comunicazione scritta del medesimo Socio, con onere dello stesso di provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali variazioni.

ARTICOLO 13

[Perdita della qualità di Socio]

La qualità di Socio si perde, oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto, quando il Socio ne faccia espressa richiesta, conservando sulle azioni possedute i diritti patrimoniali.

ARTICOLO 14

[Morte del Socio]

14.1 In caso di morte del Socio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla relativa cancellazione dal libro Soci.

14.2 Le azioni sono trasferite a titolo successorio agli aventi causa, che ne acquisiscono i diritti patrimoniali.

14.3 Se l'avente causa è già Socio, trova applicazione il limite alla partecipazione azionaria disposto dall'articolo 19 del presente Statuto.

14.4 L'avente causa non Socio può presentare domanda di ammissione a Socio secondo le norme del presente Statuto.

ARTICOLO 15

[Esclusione del Socio]

15.1 Oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente e dal presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione può escludere dalla qualità di Socio:

- a) il Socio che abbia costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni assunte verso la stessa Società o per il rispetto delle disposizioni del presente Statuto o delle deliberazioni assembleari e sia rimasto soccombente;
- b) il Socio che si sia reso responsabile di atti dannosi o comunque pregiudizievoli per la Società e per la reputazione della stessa o in contrasto con la normativa vigente, il presente Statuto, gli interessi della Società o lo spirito della forma cooperativa, ovvero che abbia compiuto atti che radicalmente contrastino con gli articoli 9 e 10 del presente Statuto;
- c) il Socio che venga a trovarsi in una delle situazioni di cui all'articolo 9 del presente Statuto;
- d) il Socio che si sia reso responsabile di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla normativa vigente o dal presente Statuto ovvero di inadempienze alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Società.

15.2 Il provvedimento di esclusione è comunicato al domicilio del Socio di cui all'articolo 12 del presente Statuto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Ove la comunicazione relativa all'esclusione, regolarmente effettuata dalla Società, non fosse per qualsiasi motivo recapitata, la Società può procedere con le forme ritenute opportune caso per caso.

15.3 Contro il provvedimento di esclusione, il Socio può ricorrere al Collegio dei Probiviri entro 30 giorni dalla relativa comunicazione, chiedendo il riesame del provvedimento. Se il Collegio dei Probiviri dispone il riesame, il Consiglio di Amministrazione si pronuncia definitivamente con deliberazione motivata.

ARTICOLO 16
[Recesso del Socio]

16.1 Il Socio ha diritto di recedere dalla Società soltanto nei casi ammessi dalla legge.

16.2 È escluso il diritto di recesso in caso di proroga della durata della Società ovvero di introduzione, modifica o soppressione di limiti alla circolazione delle azioni.

16.3 Al Socio receduto, su sua domanda, compete il rimborso delle azioni a norma di legge.

ARTICOLO 17
[Rimborso delle azioni]

17.1 Le azioni rimborsate devono essere estinte.

17.2 Se l'avente diritto al rimborso non provvede alla riscossione entro 3 mesi dall'invito della Società, il relativo importo è accantonato in un conto infruttifero a sua disposizione, ferma la prescrizione di legge.

17.3 Il rimborso avviene con le modalità e nella misura di legge.

ARTICOLO 18
[Possesso azionario minimo]

18.1 L'ammissione a Socio è subordinata alla titolarità di almeno 300 azioni, il cui venir meno comporta la decadenza dalla qualità di Socio, che è dichiarata con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e che ha effetto immediato da tale dichiarazione.

18.2 Il provvedimento del Consiglio di Amministrazione è comunicato al domicilio del Socio di cui all'articolo 12 del presente Statuto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ARTICOLO 19
[Limiti alla partecipazione azionaria]

19.1 Il Socio che sia persona fisica non può essere titolare di azioni in quantità eccedente il limite fissato dalla normativa vigente. È fatta salva per il Socio che sia persona fisica la possibilità di possedere una percentuale di capitale superiore al limite fissato dalla normativa vigente, restando in tal caso la partecipazione ai fini dell'esercizio dei diritti amministrativi comunque limitata a tale limite, sempre fermo il principio del voto capitolario di cui al paragrafo 25.3 del presente Statuto.

19.2 Il Socio che sia persona giuridica, ente collettivo o OICR può essere iscritto a libro Soci quale titolare di azioni per una percentuale di capitale fino e non superiore al 5%. È fatta salva per il Socio che sia persona giuridica, ente collettivo o OICR la possibilità di possedere una percentuale di capitale superiore al 5%, restando in tal caso la partecipazione ai fini dell'esercizio dei diritti amministrativi comunque limitata al 5%, sempre fermo il principio del voto capitolario di cui al paragrafo 25.3 del presente Statuto.

TITOLO IV
GOVERNO SOCIETARIO

ARTICOLO 20

[Organi e funzioni della Società]

L'esercizio delle attività sociali, secondo le rispettive competenze quali determinate dalla normativa vigente e dal presente Statuto, è demandato:

- a) all'Assemblea;
- b) al Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- c) al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) all'Amministratore Delegato, ove nominato.

TITOLO V ASSEMBLEA

ARTICOLO 21

[Assemblea]

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla normativa vigente e al presente Statuto, vincolano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti.

ARTICOLO 22

[Convocazione]

22.1 L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

22.2 L'Assemblea è convocata in qualunque tempo, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, negli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto e quando ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nonché su richiesta di almeno un quarantesimo dei Soci aventi diritto di voto ovvero dei Soci rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale.

22.3 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione può convocare l'Assemblea, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, quando ritenuto necessario per l'esercizio delle proprie funzioni.

22.4 L'Assemblea è convocata di norma in Verona e comunque anche in luogo diverso dalla sede della Società e dal comune stesso, purché in Italia, ove ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, mediante avviso di convocazione predisposto e pubblicato con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

22.5 Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, un quarantesimo dei Soci aventi diritto di voto ovvero i Soci rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dall'avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

22.6 La legittimazione all'esercizio dei diritti dei Soci indicati ai paragrafi 22.2. e 22.5 del presente Statuto è comprovata dalla attestazione, secondo la normativa vigente, della titolarità del numero minimo di azioni indicato agli articoli 18 e 59 del presente Statuto. La sottoscrizione di ciascun Socio deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

22.7 Il Consiglio di Amministrazione può, in sede di convocazione dell'Assemblea e con specifica informativa nel relativo avviso, predisporre l'attivazione di uno o più

collegamenti a distanza con il luogo in cui si tiene l'Assemblea al fine di consentire ai Soci che, ammessi a parteciparvi ai sensi della normativa vigente e del presente Statuto e muniti del biglietto di ammissione, non intendano recarsi presso tale luogo per partecipare alla discussione, di seguire comunque i lavori assembleari ed esprimere al momento della votazione il proprio voto. I collegamenti a distanza devono garantire l'identificazione dei Soci e l'esercizio del potere ordinatorio e di controllo del Presidente dell'Assemblea circa lo svolgimento delle operazioni di voto nei luoghi distanti dalla sede dell'Assemblea.

ARTICOLO 23

[Competenze]

23.1 L'Assemblea, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, delibera sulle materie a essa attribuite dalla normativa vigente e dal presente Statuto.

23.2 Sono, in particolare, di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni concernenti:

- a) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;
- b) la nomina e la revoca, che deve essere debitamente motivata, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e l'elezione del suo Presidente, con le modalità di cui agli articoli 32 e 33 del presente Statuto;
- c) la determinazione, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché dell'indennità di presenza di cui al paragrafo 39.4 del presente Statuto, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 39;
- d) le autorizzazioni per il compimento di atti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate;
- e) l'approvazione delle politiche di remunerazione a favore degli Organi della Società e del personale, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- f) l'adozione del regolamento assembleare.

ARTICOLO 24

[Costituzione]

24.1 Salvo quanto disposto dagli articoli 28, 57 e 58 del presente Statuto, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera validamente qualora vi intervenga o sia rappresentata almeno la metà del numero dei Soci aventi diritto di voto.

24.2 In seconda convocazione, sempre salvo quanto disposto dagli articoli citati nel paragrafo 24.1 del presente Statuto, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera validamente qualunque sia il numero dei Soci intervenuti o rappresentati.

ARTICOLO 25

[Intervento]

25.1 Ha diritto a intervenire all'Assemblea ed esercitare il diritto di voto il Socio iscritto nel libro Soci da almeno 90 giorni per il quale l'intermediario autorizzato, presso cui le sue azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società la comunicazione prevista dalla normativa vigente attestante la titolarità del numero minimo di azioni indicato agli articoli 18 e 59 del presente Statuto da almeno 2 giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

25.2 La Società, dopo le necessarie verifiche, rilascia il biglietto di ammissione

all'Assemblea.

25.3 Ogni Socio esprime un solo voto qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.

ARTICOLO 26

[Rappresentanza]

26.1 Il Socio ammesso a intervenire all'Assemblea e munito del biglietto di ammissione può, per delega, rappresentare altri Soci; nessun delegato può rappresentare più di 5 Soci.

26.2 La rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti della Società, nonché alle società da essa controllate, direttamente o indirettamente, e ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo e ai dipendenti di queste.

26.3 Chi non è Socio non può intervenire nell'Assemblea, nemmeno come delegato o mandatario, fatto salvo quanto disposto dal paragrafo 8.2 del presente Statuto e da ogni altra inderogabile disposizione di legge.

ARTICOLO 27

[Svolgimento e presidenza]

27.1 Lo svolgimento dell'Assemblea è regolato, oltre che dalla normativa vigente e dal presente Statuto, dal regolamento assembleare.

27.2 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario ovvero, in subordine, dall'altro Vice Presidente.

27.3 In caso di assenza o impedimento anche dei Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta dal Consigliere più anziano nella carica tra quelli presenti o, in caso di parità di anzianità di carica, dal più anziano d'età; in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea.

27.4 Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per dirigere i lavori assembleari in conformità alla normativa vigente, al presente Statuto e al regolamento assembleare.

27.5 L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina il Segretario e gli Scrutatori. Nel caso di Assemblea straordinaria o quando ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, le funzioni di Segretario sono assunte da un notaio designato dallo stesso Presidente.

ARTICOLO 28

[Validità delle deliberazioni]

28.1 Salvo quanto stabilito dal paragrafo 28.2 e dagli articoli 57 e 58 del presente Statuto, l'Assemblea delibera a maggioranza di voti espressi. A parità di voti la proposta si intende respinta.

28.2 Per le modifiche allo Statuto è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti espressi.

28.3 La votazione è palese su tutti gli oggetti posti in deliberazione.

TITOLO VI AMMINISTRAZIONE

CAPO I
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 29
[Composizione]

29.1 La Società è amministrata, secondo il sistema monistico di amministrazione e controllo, da un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri, all'interno del quale è costituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione composto da 3 membri.

29.2 Gli Amministratori sono eletti fra i Soci (fatta eccezione per l'Amministratore che sia indicato o comunque nominato come Amministratore delegato, per il quale non è richiesto lo *status* di Socio) dall'Assemblea, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

29.3 Il Consiglio di Amministrazione è composto secondo i seguenti criteri di diversità: i) almeno i 2/5 (due quinti) dei componenti deve essere di genere diverso da quello maggiormente rappresentato; ii) almeno 1/3 (un terzo) deve avere esperienza di funzioni quali amministratori o sindaci o alti dirigenti con responsabilità strategiche in società che esercitano attività assicurativa o bancaria o finanziaria per almeno sei anni complessivi negli ultimi dodici precedenti la nomina nella Società; dette Società devono essere di dimensioni significative e quindi con un patrimonio netto contabile pari ad almeno euro 30 milioni o con ricavi da vendite e prestazioni pari ad almeno euro 60 milioni oppure avere emesso azioni quotate in un mercato regolamentato o diffuse tra il pubblico in maniera rilevante; iii) almeno 1/3 (un terzo) non deve aver compiuto all'atto assembleare di nomina il sessantesimo anno di età. Le liste per la nomina degli Amministratori dovranno essere coerenti con tali criteri e comunque consentire il rispetto degli stessi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i requisiti personali previsti da leggi, regolamenti e dal presente Statuto.

ARTICOLO 30
[Requisiti dei membri del Consiglio di Amministrazione]

30.1 Gli Amministratori devono:

- a) possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa vigente;
- b) essere titolari di almeno 3000 azioni della Società, fatta eccezione per l'Amministratore che sia indicato o comunque nominato Amministratore delegato.

30.2 Almeno 10 Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ("TUF"), fatti salvi gli ulteriori requisiti di indipendenza richiesti in capo agli Amministratori ai fini dell'applicazione della normativa di Vigilanza o della normativa di autodisciplina ove recepita dalla Società.

Fermo quanto precede, comunque un Amministratore non può essere considerato indipendente qualora abbia rivestito la carica di Amministratore della Società per un periodo superiore a 9 (nove) anni continuativamente prima della nomina ovvero qualora sia stato Amministratore esecutivo o dipendente della Società, o di società da essa controllata, nel triennio precedente la nomina ovvero ancora sia parente o affine, fino al quarto grado, con uno dei soggetti predetti. Il requisito dell'indipendenza deve essere dichiarato dall'interessato al momento della presentazione delle liste e quindi verificato successivamente alla nomina dal Consiglio di Amministrazione.

30.3 Il venir meno del requisito di indipendenza in capo a un Amministratore, che non sia membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che

devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente e il presente Statuto.

30.4 Almeno 3 Amministratori devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali.

30.5 Fermo restando quanto previsto da altre disposizioni di legge e di Vigilanza in materia di incompatibilità, di requisiti e di divieti di assunzione di cariche, non possono essere eletti Amministratori coloro i quali:

- a) sono componenti di organi di amministrazione in più di 5 società quotate o società da queste controllate;
- b) sono componenti di organi societari o funzionari di vertice, che ricoprano la posizione di direttore generale o svolgano funzioni equipollenti, di altre società di assicurazione, non controllate o collegate, in concorrenza con la Società, come pure di imprese o gruppi di imprese concorrenti, nonché di società controllanti le medesime società di assicurazione e imprese concorrenti.

30.6 Sono fatte salve le cause di decadenza previste dalla normativa vigente per il venir meno dei requisiti personali degli Amministratori.

30.7 Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione parenti o affini tra loro fino al quarto grado. Nel caso di nomina contemporanea di parenti o affini, rimane in carica quello che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.

ARTICOLO 31

[Requisiti dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione]

31.1 I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per i componenti degli organi di controllo di imprese di assicurazione emittenti azioni quotate in mercati regolamentati. Essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF ovvero da altre disposizioni di Vigilanza.

31.2 Almeno 1 membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali.

31.3 Il venir meno dei requisiti previsti nel presente articolo 31 determina la decadenza dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione dalla carica di Amministratore.

ARTICOLO 32

[Presentazione delle liste di candidati]

32.1 Gli Amministratori sono eletti, alla scadenza del Consiglio di Amministrazione ovvero in caso di sostituzione di uno o più Amministratori cessati per altre cause, sulla base di liste formate nell'osservanza della normativa vigente e del presente Statuto, che possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci.

32.2 Il Consiglio di Amministrazione e ogni Socio possono presentare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

32.3 Se il Consiglio di Amministrazione presenti una lista, tale lista deve essere composta da 15 candidati nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto. La lista del Consiglio di Amministrazione è depositata presso la sede della Società e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.

32.4 Se i Soci presentino una lista, tale lista deve essere composta da un numero di candidati non inferiore a 3 nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto. Le liste

dei Soci possono essere presentate da almeno 1/80 dei Soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da tanti Soci aventi diritto di voto che, da soli o insieme ad altri Soci aventi diritto di voto, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno 1/40 del capitale sociale. Fermo l'obbligo di produrre l'attestazione relativa alla titolarità della partecipazione detenuta secondo la normativa vigente, i Soci presentatori devono contestualmente al deposito sottoscrivere la lista. Ciascuna sottoscrizione è accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità. Tali liste devono essere depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, nell'osservanza di quanto previsto al paragrafo 32.6.

32.5 Le liste, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, sono divise in due sezioni, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore non candidati alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nella seconda sezione delle liste sono indicati i candidati alla carica di Amministratore candidati anche alla carica di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione. I candidati della seconda sezione delle liste devono possedere i requisiti indicati al paragrafo 31.1 del presente Statuto. 1 candidato della seconda sezione delle liste deve essere revisore legale iscritto nel relativo Registro.

In sede di presentazione delle liste, composte da 15 candidati, viene indicato quale candidato è proposto come Amministratore delegato.

32.6 Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede della Società, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente (anche in sede di Codice di autodisciplina raccomandato per le società quotate in un mercato regolamentato) e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore e di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, con indicazione specifica nel *curriculum* delle esperienze professionali e delle azioni della Società a quella data possedute direttamente o indirettamente.

32.7 Se, alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste presso la sede della Società, sia presentata una sola lista, quale che sia la sua composizione, il termine per il deposito delle liste è prorogato sino al terzo giorno di calendario successivo alla predetta scadenza e le soglie previste dal paragrafo 32.4 sono ridotte alla metà.

ARTICOLO 33

[Votazione e nomina]

33.1 Ogni Socio può votare solo una lista.

33.2 Sono prese in considerazione, al fine della nomina del Consiglio di Amministrazione, solo le liste che abbiano raggiunto la soglia di almeno 250 voti validamente espressi in Assemblea, fatto salvo quanto indicato al paragrafo 33.7.

33.3 Se sia presentata solo una lista, tutti gli Amministratori sono tratti da tale lista nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle rispettive sezioni. La carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione dell'unica lista.

33.4 Se siano presentate più liste:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nelle

rispettive sezioni, 13 Amministratori; in particolare, dalla seconda sezione della Lista di Maggioranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati, 2 Amministratori, che assumono la carica di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Amministratori sono tratti dalla prima sezione della Lista di Maggioranza sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;

- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, che non sia collegata, secondo la normativa vigente, alla Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti 2 Amministratori e, precisamente, il candidato indicato al primo posto della seconda sezione della Lista di Minoranza e il candidato indicato al primo posto della prima sezione della Lista di Minoranza ("Amministratori di Minoranza"); se tali candidati non assicurino il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, sono eletti quali Amministratori di Minoranza i primi due successivi candidati della prima e della seconda sezione della Lista di Minoranza che assicurino il rispetto di tale normativa; in mancanza di candidati idonei nella prima e nella seconda sezione della Lista di Minoranza, sono eletti quali Amministratori di Minoranza gli altri candidati idonei della prima e della seconda sezione della Lista di Minoranza; l'Amministratore di Minoranza tratto dalla seconda sezione assume la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- c) se nessuno dei candidati della Lista di Minoranza assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori di Minoranza sono tratti dalle eventuali ulteriori liste secondo l'ordine dei voti dalle stesse conseguiti e secondo le sezioni delle liste stesse;
- d) se non vi siano ulteriori liste ovvero le stesse non presentino candidati che assicurino il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, il quattordicesimo e il quindicesimo Amministratore sono tratti dalla Lista di Maggioranza.

33.5 Se la Lista di Maggioranza non indichi un numero di candidati sufficiente a completare il Consiglio di Amministrazione:

- a) dalla Lista di Maggioranza sono tratti tutti i candidati ivi indicati, nell'ordine progressivo previsto per entrambe le sezioni, fatto salvo quanto di seguito stabilito;
- b) dalla Lista di Minoranza sono tratti gli Amministratori di Minoranza;
- c) tutti i restanti Amministratori mancanti per completare il Consiglio di Amministrazione sono tratti, nel rispetto delle disposizioni relative alla sua composizione di cui alla normativa vigente e al presente Statuto, dalla Lista di Minoranza; in tal caso, qualora dalla Lista di Minoranza sia tratta la maggioranza degli Amministratori, la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta al candidato indicato al primo posto della seconda sezione della lista dalla quale sia tratto il minor numero di Amministratori;
- d) in caso di insufficienza di candidati nella Lista di Minoranza, i restanti Amministratori sono tratti dalle eventuali ulteriori liste nell'ordine dei voti dalle stesse conseguiti.

33.6 Se due o più liste ottengano il medesimo numero di voti, tali liste sono di nuovo sottoposte a votazione e così fino a quando esse conseguano un diverso numero di voti.

33.7 Se una ulteriore lista, purché diversa dalla Lista di Maggioranza, abbia comunque raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale,

qualunque sia il numero di Soci che l'abbia votata anche inferiore a quello indicato al paragrafo 33.2, e sia risultata prima per soglia di capitale tra le altre liste diverse dalla Lista di Maggioranza ("Lista di Capitale"):

- a) dalla prima sezione della Lista di Capitale sono tratti 1 Amministratore ovvero, in caso la Lista di Capitale abbia raggiunto la soglia di voti rappresentanti almeno il 15% del capitale sociale, 2 Amministratori nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati; in mancanza di candidati idonei nella prima sezione della Lista di Capitale, i predetti Amministratori sono tratti, nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e ai requisiti degli Amministratori, dalla seconda sezione della Lista di Capitale sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;
- b) gli Amministratori tratti dalla Lista di Capitale ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 sono eletti, quali Amministratori non membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in luogo di un corrispondente numero di candidati della prima sezione della lista dalla quale sia tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 10, secondo l'ordine decrescente delle candidature della prima sezione di tale ultima lista nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente e del presente Statuto concernenti la composizione del Consiglio di Amministrazione;
- c) se la Lista di Capitale, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 33.2, coincida con la Lista di Minoranza, gli Amministratori da nominare ai sensi della lettera a) del presente paragrafo 33.7 si aggiungono agli Amministratori di Minoranza sempre tratti dalla Lista di Capitale, quale anche Lista di Minoranza;
- d) fatto salvo comunque quanto previsto alla lettera c) del presente paragrafo 33.7, dalla Lista di Capitale non sono tratti più di 2 Amministratori;
- e) Nel caso in cui la Lista di Capitale non assicurasse, scorrendo l'ordine dei candidati di cui alla lista stessa, il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 29.3, gli amministratori mancanti e idonei sono tratti dalla Lista di Maggioranza ovvero, se nessuno dei candidati della Lista di Maggioranza assicura il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto concernente la composizione del Consiglio di Amministrazione, dall'ulteriore lista dalla quale sia tratto un numero di Amministratori pari o superiore a 10.

Se due o più liste ottengano voti rappresentanti la medesima percentuale del capitale sociale, è Lista di Capitale la lista che ottenga il maggior numero di voti per teste o, nel caso di ulteriore parità di voti, la lista depositata per prima in conformità al presente Statuto.

33.8 La nomina del Consiglio di Amministrazione deve rispettare l'equilibrio tra generi nonché i criteri di diversità di cui all'art. 29.3 del presente Statuto, fatto comunque salvo quanto previsto in via inderogabile dalla legge, e quindi le seguenti forme:

- a) le liste devono indicare i candidati necessari per assicurare il rispetto dell'equilibrio tra generi nonché i criteri di diversità almeno in proporzione tale da rispettare la misura minima richiesta dall'art. 29.3 del presente Statuto;
- b) nel caso di sostituzione di cui all'articolo 34 del presente Statuto, le nomine devono essere effettuate nel rispetto del criterio di riparto tra generi e di diversità previsto dall'art. 29.3 del presente Statuto in relazione alla situazione attestata a quel momento.

33.9 Se, per qualsiasi ragione ovvero in ogni caso, la nomina di uno o più Amministratori non potesse essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo 33, l'Assemblea delibera, ai fini dell'integrazione del Consiglio di

Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e del presente Statuto, a maggioranza relativa fra i candidati proposti nella stessa Assemblea.

ARTICOLO 34

[Sostituzione]

34.1 Se vengano a cessare, per qualsiasi motivo, Amministratori diversi dai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione provvede tramite cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ.

34.2 Se vengano a cessare, per qualsiasi motivo, Amministratori che sono membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, subentra il primo dei candidati idonei che risulti non eletto della seconda sezione della lista di provenienza dell'Amministratore da sostituire; in mancanza, subentra il primo dei candidati idonei che risulti non eletto della prima sezione della lista di provenienza dell'Amministratore da sostituire. In mancanza di candidati idonei nella lista di provenienza dell'Amministratore da sostituire, il membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione venuto a cessare è sostituito dall'Assemblea da convocarsi senza indugio.

34.3 Nel caso di cessazione anticipata del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, la presidenza è assunta dal membro dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione a lui subentrato.

34.4 L'Assemblea provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati con delibera assunta a maggioranza relativa sulla base di candidature proposte dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci con le modalità di cui al paragrafo 32.1 del presente Statuto.

ARTICOLO 35

[Riunioni]

35.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di massima con cadenza mensile, nonché quando il suo Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta, con istanza motivata, dall'Amministratore Delegato, ove nominato, o da almeno due Amministratori.

35.2 L'avviso di convocazione è inviato a ciascun Amministratore con comunicazione a mezzo posta elettronica ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire e conservare prova dell'avvenuto ricevimento, contiene l'indicazione, anche sintetica, degli argomenti da trattare, del luogo e dell'ora della riunione ed è spedito almeno 5 giorni prima della data fissata per l'adunanza o, in caso d'urgenza, 1 giorno prima. Le riunioni si tengono di norma presso la sede della Società o comunque altrove, purché in Italia.

35.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica.

35.4 Il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito, anche senza avviso di convocazione, allorquando siano presenti tutti i suoi componenti in carica.

35.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione, ricevere, trasmettere e visionare documenti e intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo di convocazione, in cui devono trovarsi il Presidente e il Segretario.

ARTICOLO 36

[Deliberazioni]

36.1 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con voto palese.

36.2 Fatta eccezione per le delibere indicate ai paragrafi 37.4 e 40.1 del presente Statuto, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori presenti. A parità di suffragi, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 37

[Competenze]

37.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, fatto salvo quanto per legge e per Statuto è espressamente riservato all'Assemblea. Il Consiglio di amministrazione guida ed indirizza la società e la sua gestione, nel rispetto e secondo le disposizioni, oltre che di legge, di regolamento dell'Autorità di vigilanza di settore.

37.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e di Statuto, di disposizioni regolamentari e di Vigilanza, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) la definizione delle linee generali e delle politiche imprenditoriali della Società e del Gruppo, con i relativi piani strategici, industriali e finanziari e budget;
- b) le linee d'indirizzo e i profili generali riguardanti la generazione di valore, la sostenibilità, i livelli di rischio;
- c) la determinazione, nell'ambito delle attribuzioni delegabili a norma di legge, dei poteri dell'Amministratore Delegato, ove nominato, nonché delle specifiche funzioni attribuibili alle cariche speciali di cui al paragrafo 40.1 del presente Statuto;
- d) la nomina di uno o più Direttori Generali, con l'adozione delle relative condizioni contrattuali, il conferimento dei poteri e l'individuazione delle funzioni nonché l'eventuale risoluzione del rapporto con i medesimi, il tutto su proposta dell'Amministratore Delegato, ove nominato;
- e) l'approvazione del sistema di governo e l'assetto organizzativo-funzionale della Società e del Gruppo e del sistema delle deleghe e dei poteri e la cura della sua adeguatezza nel tempo;
- f) la valutazione del generale andamento della gestione e la verifica circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- g) la sospensione temporanea, con motivato provvedimento da pubblicare almeno su un quotidiano a diffusione nazionale, dell'ammissione di nuovi Soci;
- h) lo stanziamento di un fondo annuo per la promozione dell'immagine della Società in relazione ai principi di sostenibilità e di responsabilità sociale, nonché per contributi di carattere sociale coerenti con le finalità di cui al paragrafo 4.2 del presente Statuto. Tale stanziamento verrà deliberato in sede di budget annuale in correlazione all'andamento economico della Società;
- i) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società di cui all'articolo 210-ter, comma 2, CAP;
- j) le decisioni concernenti il rispetto dei provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS e rivolte alle società di cui all'articolo 210-ter, comma 2, CAP;
- k) l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo la normativa vigente;

l) la gestione e la cura delle informazioni societarie, privilegiate e d'interesse del mercato, nonché di quanto opportuno per il dialogo con gli azionisti.

37.3 Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-ter e 2443 cod. civ., spettano in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'articolo 2436 cod. civ., le deliberazioni in merito all'emissione di obbligazioni, alle fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis cod. civ. e alle scissioni nei casi previsti dall'articolo 2506-ter cod. civ., al trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio comunale, alla istituzione, alla soppressione, al trasferimento di sedi secondarie, alla eventuale indicazione di quali tra gli Amministratori, oltre quelli indicati all'articolo 48, hanno la rappresentanza legale della Società, alla riduzione del capitale sociale in caso di recesso, agli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative.

37.4 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, può avocare delibere relative a materie che ricadono nelle attribuzioni delegate all'Amministratore Delegato, ove nominato.

37.5 Il Consiglio di Amministrazione può adottare un regolamento avente a oggetto le competenze e le modalità di funzionamento dello stesso Consiglio.

ARTICOLO 38

[Flussi informativi]

Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione è informato a cura del suo Presidente, sulla base di relazioni dell'Amministratore Delegato, ove nominato, e/o del Direttore generale, ove nominato, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle società controllate, con particolare attenzione a eventuali operazioni per le quali sia ravvisato un interesse, per conto proprio o di terzi, di componenti del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso, il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato, e/o con il Direttore Generale, ove nominato, cura che adeguata informazione sia prontamente fornita al Consiglio di Amministrazione in caso di eventi o situazioni straordinari d'interesse della Società.

ARTICOLO 39

[Remunerazione]

39.1 Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese - anche predeterminabili dal Consiglio di Amministrazione in misura fissa convenzionale - nonché un compenso determinato dall'Assemblea, in via complessiva sia per i componenti del Consiglio di Amministrazione, sia per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari sia per le cariche speciali determinate dal Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per l'eventuale carica di Amministratore Delegato la cui remunerazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, come pure è rimessa alla competenza del Consiglio di Amministrazione la ripartizione dell'importo complessivo determinato dall'Assemblea

39.2 L'Assemblea stabilisce un compenso specifico per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che è determinato in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione.

39.3 Il Consiglio di Amministrazione provvederà a quanto di competenza circa le politiche di remunerazione e di incentivazione, anche tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari applicabili e dal Codice di autodisciplina.

39.4. Agli Amministratori spetta, altresì, una indennità di presenza il cui importo è

determinato dall'Assemblea, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 23 del presente Statuto, per ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo sulla Gestione e di ogni altro Comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO II PRESIDENTE, VICE PRESIDENTI, AMMINISTRATORE DELEGATO, SEGRETARIO

ARTICOLO 40

[Nomina di Presidente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato, Segretario]

40.1 Il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori in carica, provvede alla nomina, tra i suoi membri, del Presidente, del Vice Presidente Vicario, di un altro Vice Presidente e di un Segretario, e alla loro revoca. Con le stesse modalità può nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato e può provvedere in qualsiasi momento alla sua revoca ovvero a una ridefinizione o limitazione dei suoi poteri.

Non possono essere nominati alla carica di Presidente o Vice Presidente coloro che hanno ricoperto la relativa specifica carica continuativamente per i tre precedenti mandati, ove svolti ognuno per almeno i 2/3 (due terzi) della prevista relativa durata. In ogni caso, coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente o Vice Presidente per il predetto periodo potranno essere nominati nuovamente alla medesima carica solo dopo che siano trascorsi almeno 5 anni dalla cessazione rispettivamente dalla carica di Presidente o Vice Presidente.

40.2 I soggetti così nominati restano nella carica fino alla cessazione del loro mandato come Amministratori, sempre fatta salva ogni ipotesi di loro revoca.

40.3 Non sono cumulabili la carica di Presidente con tutte le altre previste al paragrafo 40.1, nonché la carica di Vice Presidente Vicario o Vice Presidente con quella di Amministratore Delegato o di Segretario.

40.4 Il Segretario è nominato tra i componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero tra i dirigenti o funzionari della Società.

ARTICOLO 41

[Presidente del Consiglio di Amministrazione]

41.1 Il Presidente, oltre a esercitare le altre funzioni previste dalla normativa vigente e dal presente Statuto, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno siano fornite, nei modi opportuni, a tutti i partecipanti.

41.2 Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ove nominato:

- a) promuove l'efficiente funzionamento del sistema di governo societario nel suo complesso, nonché degli Organi e dei Comitati della Società, svolgendo compiti di coordinamento tra gli stessi;
- b) favorisce la dialettica interna al Consiglio di Amministrazione, in particolare tra componenti esecutivi e non esecutivi;
- c) segue l'andamento generale del Gruppo, curando le relazioni con le società controllate;
- d) sovrintende alle relazioni esterne, istituzionali e con le Autorità pubbliche e di Vigilanza;
- e) cura i rapporti e il dialogo con i Soci e gli Azionisti.

Il Presidente non può avere competenze o funzioni esecutive.

41.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario ovvero, in subordine, dall'altro Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche dei Vice Presidenti, dall'Amministratore più anziano nella carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano d'età.

41.4 La sottoscrizione degli atti della Società da parte del sostituto attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 42

[Amministratore Delegato]

42.1 L'Amministratore Delegato, ove nominato, svolge le funzioni attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, all'Amministratore Delegato devono essere riconosciute, nell'ambito sempre degli indirizzi generali, programmatici e strategici deliberati dal Consiglio e sotto la sua vigilanza, le funzioni di:

- a) sovrintendere alla gestione della Società e del Gruppo;
- b) curare l'esecuzione della strategia della Società e del Gruppo;
- c) curare l'attuazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile determinato dal Consiglio; in particolare, definire in dettaglio l'assetto organizzativo dell'impresa, i compiti e le responsabilità delle unità operative di base, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
- d) dare attuazione alle delibere ed indirizzi (ivi inclusi quelli strategici) del Consiglio di Amministrazione;
- e) attuare le politiche inerenti al sistema di governo societario, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad esso attribuiti;
- f) curare il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo dell'impresa;
- g) determinare le direttive operative per la struttura direzionale;
- h) formulare al Consiglio, nei limiti delle proprie competenze, proposte in merito alla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo nonché alla predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società e del Gruppo, e all'adeguamento ed al rafforzamento del sistema di governo societario;
- i) proporre gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse e sottoporre al Consiglio il progetto di bilancio e le situazioni periodiche;
- l) proporre quanto da lui ritenuto opportuno per la migliore e proficua gestione dell'impresa.

42.2 L'Amministratore Delegato riferisce con cadenza di regola mensile e comunque trimestrale al Consiglio sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Egli riferisce altresì trimestralmente al Consiglio sui risultati della Società, delle principali società controllate e del Gruppo nel suo complesso. In ogni caso, il Presidente può chiedere all'Amministratore Delegato di riferire senza indugio su specifiche questioni e situazioni. 42.3 In caso di mancanza dell'Amministratore Delegato, le funzioni e le competenze di cui sopra saranno riferite al Direttore Generale.

CAPO III

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

ARTICOLO 43

[Competenze]

43.1 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nell'ambito dei compiti assegnati dalla normativa vigente:

- a) vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- b) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno della Società, nonché del sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche in relazione al Gruppo;
- c) vigila sull'efficienza di tutte le strutture e le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e sull'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze rilevate;
- d) è sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- e) vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalla normativa di autodisciplina e di Vigilanza;
- f) propone all'Assemblea la società di revisione a cui attribuire la revisione legale dei conti e il corrispettivo per le relative prestazioni, vigila sul suo operato e scambia con essa le informazioni rilevanti per l'espletamento delle rispettive funzioni;
- g) esercita i compiti assegnati dall'articolo 19 del d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 al comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- h) riferisce alle Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa vigente;
- i) riferisce sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio;
- j) previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea ai sensi del paragrafo 22.3;
- k) esprime pareri nel caso la normativa vigente sull'organo di controllo lo richieda.

43.2 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione si coordina con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Comitato Controllo e Rischi per le informative di comune interesse.

43.3 I responsabili delle funzioni e delle strutture di controllo interno riferiscono al Comitato per il Controllo sulla Gestione le informazioni rilevanti per l'espletamento dei suoi compiti di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei componenti dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione. Le relazioni delle funzioni e delle strutture di controllo interno devono essere direttamente trasmesse dai rispettivi responsabili al Comitato per il Controllo sulla Gestione.

43.4 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione opera in stretto raccordo con gli organi di controllo delle società controllate, promuovendo il tempestivo scambio di ogni informazione utile.

ARTICOLO 44

[Funzionamento]

44.1 Il Comitato per il Controllo sulla Gestione può adottare un regolamento avente a oggetto le modalità di suo funzionamento, previo esame e parere da parte del Consiglio di Amministrazione.

44.2 Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le sue deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei componenti presenti. A parità di suffragi, prevale il voto del Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

44.3. Le riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione possono essere tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza nel rispetto, per quanto applicabile, del paragrafo 35.5 del presente Statuto.

ARTICOLO 45

[Poteri]

45.1 Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni di legge, spettano ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, anche individualmente:

- a) il potere di richiedere notizie e informazioni agli altri Amministratori o agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate, che sono fornite a tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- b) il potere di richiedere al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione la convocazione dello stesso Comitato per il Controllo sulla Gestione, indicando gli argomenti da trattare;
- c) il potere, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di convocare il Consiglio di Amministrazione;
- d) il potere di avvalersi di dipendenti della Società per l'espletamento delle proprie funzioni.

45.2 Al Comitato per il Controllo sulla Gestione spetta il potere di procedere in qualsiasi momento, anche attraverso un componente appositamente delegato, ad atti di ispezione e controllo.

CAPO IV COMITATI CONSILIARI

ARTICOLO 46

[Comitati consiliari]

46.1 Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno, definendone con regolamenti specifici compiti e funzionamento:

- a) un Comitato Controllo e Rischi composto da 3 o 5 membri;
- b) un Comitato per la Remunerazione composto da 3 o 5 membri;
- c) un Comitato per le Nomine composto da 3 o 5 membri;
- d) un Comitato Parti Correlate composto da 3 membri;
- e) un Comitato per il governo societario, la sostenibilità e la generazione di valore composto da 3 o 5 membri.

Il Presidente di uno dei Comitati di cui sopra non può contemporaneamente assumere la presidenza di altri comitati. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione non possono assumere la presidenza di comitati endoconsiliari di cui sopra, né essere membro di essi ma hanno facoltà di assistere ai lavori degli stessi, previo accordo con i rispettivi presidenti, fatto salvo quanto per il Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione eventualmente disposto in via di autodisciplina o di regolamento interno.

I Presidenti dei singoli Comitati informano tempestivamente il Presidente del Consiglio di amministrazione, in tempo utile e comunque almeno il giorno prima delle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione ai temi oggetto di trattazione da parte dei Comitati, circa gli esiti dei lavori dei Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di accorpare le funzioni attribuite ai Comitati previsti dal presente paragrafo 46.1 in un unico o più Comitati o provvedere a una loro diversa distribuzione, come pure di riservare in capo al Consiglio stesso alcuni dei compiti spettanti ai Comitati.

46.2 Il Consiglio di Amministrazione può formare al proprio interno Commissioni transitorie, determinandone la composizione.

46.3 Le attribuzioni, comunque di natura istruttoria e/o propositiva, e il funzionamento dei Comitati consiliari sono regolati ovvero monitorati dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO V RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 47 [Firma sociale]

47.1 La firma sociale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento, singolarmente ai due Vice Presidenti; spetta inoltre, nell'ambito dei poteri conferiti, all'Amministratore Delegato, ove nominato.

47.2 Il Consiglio di Amministrazione può delegare la firma singolarmente anche ad altri Amministratori, che non assumono la qualifica di amministratori delegati, o anche ad altre persone di volta in volta designate dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

47.3 Per gli atti di ordinaria amministrazione la firma sociale spetta al Direttore Generale o ai Direttori Generali, ove nominati, i quali possono delegarla a dirigenti, dipendenti, collaboratori della Società o di società del Gruppo e a terzi mediante procure anche per categorie o insiemi di atti ovvero procure speciali.

47.4 Le copie e gli estratti dei verbali che devono essere prodotti alle Autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie o che siano richiesti a ogni altro effetto di legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 48 [Rappresentanza in giudizio]

48.1 La rappresentanza della Società in giudizio spetta disgiuntamente e singolarmente al Presidente, ai Vice Presidenti, all'Amministratore Delegato, ove nominato, e al Direttore Generale o ai Direttori Generali, ove nominati, con facoltà di delega. Sono salve le eventuali ulteriori indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi del paragrafo 37.3 del presente Statuto.

48.2 Ai soggetti individuati nel paragrafo 48.1 e ai soggetti dai medesimi delegati compete la facoltà, anche a mezzo di procuratore speciale, di proporre e rimettere querela, fare denuncia di reato, costituirsi parte civile e rinunciare alla relativa azione in nome della Società.

TITOLO VII DIREZIONE GENERALE, DIRIGENTE PREPOSTO, REVISIONE LEGALE DEI CONTI

ARTICOLO 49 [Direzione Generale]

Il Direttore Generale o i Direttori Generali, ove nominati, esercitano la loro funzione secondo i poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione e riferiscono all'Amministratore Delegato, ove nominato.

ARTICOLO 50 [Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari]

50.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per il Controllo sulla Gestione, provvede alla nomina, ai sensi dell'articolo 154-bis TUF, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché alla fissazione del suo compenso.

50.2 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere una adeguata competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per almeno un triennio.

50.3 Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla normativa vigente.

50.4 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari provvede in particolare alla redazione e presentazione al Consiglio di Amministrazione delle situazioni periodiche, degli altri conti previsti dalla normativa vigente e del Bilancio.

ARTICOLO 51

[Società di revisione]

La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione secondo la normativa vigente.

TITOLO VIII

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ARTICOLO 52

[Nomina]

52.1 L'Assemblea ordinaria nomina fra i Soci 3 Probiviri effettivi e 2 Probiviri supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

52.2 I componenti del Collegio dei Probiviri sono eletti sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci.

52.3 Le liste devono contenere un numero di candidati, ordinati mediante un numero progressivo, pari al numero di Probiviri effettivi e/o supplenti da eleggere indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

52.4 Il Consiglio di Amministrazione può presentare, in occasione di ogni rinnovo e/o integrazione del Collegio dei Probiviri, una lista.

52.5 Le liste dei Soci possono essere presentante da almeno 1/80 dei Soci aventi diritto di voto, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da tanti Soci aventi diritto di voto, che, da soli o insieme ad altri Soci aventi diritto di voto, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno 1/40 del capitale sociale.

52.6 Si applicano le disposizioni procedurali di cui agli articoli 32.2, 32.3, 32.4, 33.1, 33.6 e 33.9 del presente Statuto.

52.7 Si considerano eletti membri del Collegio dei Probiviri i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

52.8 Il Collegio dei Probiviri elegge un Presidente, che provvede alla sua convocazione quando occorre e ne dirige i lavori.

52.9 I Probiviri supplenti surrogano in ordine di età e fino alla successiva Assemblea il membro effettivo che venga a mancare. Il nuovo nominato assume l'anzianità dei Probiviri in carica. I Probiviri supplenti surrogano altresì in ordine d'età, di volta in volta, i

membri effettivi che devono astenersi per ragioni di parentela, di affinità o altro legittimo impedimento.

52.10 La funzione di Proboviro è onoraria. Spetta ai Probiviri il rimborso delle spese.

ARTICOLO 53

[Funzioni]

53.1 Il Collegio dei Probiviri, per le funzioni assegnate dal presente Statuto e consentite dalla normativa vigente, decide a maggioranza secondo equità su ogni controversia che possa sorgere fra Società e Soci in relazione all'applicazione del presente Statuto e a ogni altra deliberazione o decisione degli Organi della Società in materia di rapporti sociali. Tali determinazioni non riguardano le contestazioni relative al rigetto delle domande di ammissione a Socio o all'esclusione da Socio. Per esse il Collegio dei Probiviri esprime solo un parere sulla opportunità o meno di un riesame della domanda da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 11 e 15 del presente Statuto.

53.2 Il Collegio dei Probiviri regola lo svolgimento del giudizio nel modo che ritiene opportuno.

53.3 Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, ove nominato, e il Direttore Generale o Direttori Generali, ove nominati, sono tenuti a fornire al Collegio dei Probiviri tutte le informazioni e le notizie richieste concernenti la controversia da decidere.

53.4 Il Collegio dei Probiviri è competente a giudicare, secondo le norme del presente articolo 53, soltanto qualora il Socio manifesti ogni volta espressamente - per iscritto e per ogni controversia specificamente indicata - la volontà di adire il Collegio stesso.

TITOLO IX BILANCIO

ARTICOLO 54

[Esercizio sociale, Bilancio]

54.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

54.2 Il Bilancio è redatto in conformità alle disposizioni applicabili, tra le quali quelle della normativa speciale per le imprese di assicurazione.

ARTICOLO 55

[Destinazione degli utili]

55.1 L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera, contestualmente all'approvazione del Bilancio, la destinazione degli utili ovvero la distribuzione di riserve disponibili a tale scopo nel rispetto di quanto stabilito dal presente Statuto.

55.2 Gli utili distribuibili, sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione, dedotte previamente:

- a) le quote destinate per legge alla riserva legale e a ogni altra eventuale destinazione inderogabile;
- b) la quota che l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ritenesse opportuno di destinare alla riserva straordinaria e/o a riserve speciali; vengono, sempre previa deliberazione assembleare, destinati comunque fino al 6%

dell'importo complessivo distribuibile, quale derivante da utili e/o riserve disponibili, alla Fondazione Cattolica Assicurazioni per le sue finalità istituzionali, comunque fatte salve esigenze ovvero indicazioni di Vigilanza regolamentare, e indi ripartiti tra gli Azionisti in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta.

55.3 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione, durante il corso dell'esercizio, di acconti sul dividendo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

55.4 I dividendi non riscossi dal Socio e prescritti a termini di legge sono della Società e attribuiti alla riserva dividendi.

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 56 [Liquidatori]

In caso di liquidazione della Società, sono Liquidatori di diritto gli Amministratori in carica.

ARTICOLO 57 [Scioglimento]

Per deliberare sull'anticipato scioglimento della Società, nei casi non previsti dalla legge, è necessario il voto favorevole di quattro quinti dei Soci presenti o rappresentati all'Assemblea, purché rappresentino almeno il terzo del numero dei Soci.

ARTICOLO 58 [Modifica articolo 10 dello Statuto]

L'articolo 10 del presente Statuto non può essere modificato senza l'assenso dato da tutti i Soci in regolare Assemblea.

ARTICOLO 59 [Disposizioni transitorie]

Le clausole di cui agli artt. articoli 23.2, lett. c, 29.3, 30.2, 32.3, 32.5, 32.6, 33.4, 33.5, 33.7, 33.8, 33.9, 38, 39, 40, 46, approvate con delibera assembleare del 26/27 giugno 2020, avranno efficacia e si applicheranno a decorrere dalla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria e quindi a seguito della stessa relativa al rinnovo integrale del Consiglio di amministrazione in carica alla predetta data del 26/27 giugno 2020, fermo restando che, anche ai fini della prima applicazione della clausola di cui all'articolo 40.1 si terranno in considerazione i pregressi incarichi di Presidente e Vice Presidente.

Le clausole come modificate, di cui agli articoli 29.2, 30.1, 37, 41, 42 e 59 saranno efficaci dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese.

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale, su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Verona

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 5 agosto 2020

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

